

SPORT CLUB

YOUR LIFESTYLE MAGAZINE

TANTO DI CAPPELLO... MARCELLO

OTTOBRE 2024



**FINO AL 27 OTTOBRE
LA 19° EDIZIONE DEL
FESTIVAL DEL CINEMA**

Marcello Mastroianni sul set di *8 1/2* di Federico Fellini, 1962
Foto di Gideon Bachmann © Archivi Cinemazero Imagis - Pordenone

N. 204

WWW.SPORTCLUBONLINE.IT



sportclubonline



sportclubonline

Perchè io so' io... e voi non siete un GATTO!

MOSTRA FELINA FIERA DI ROMA

16 e 17 NOVEMBRE 2024

Sabato ore 10.30-19.00

Domenica ore 10.00-19.00

(Ingresso EST Padiglione 1)

Biglietto intero € 9

Biglietto ridotto € 7



Chiama o scrivici, citando **SPORTCLUB**,
per avere uno sconto
sul biglietto d'ingresso



06.8075050
www.supercatshow.com
info@supercatshow.com

MAIN SPONSOR

monge
Il pet food che parla chiaro

Top Sponsor

Schesir

almo nature
ALL PROFITS TO THE PLANET

Natural
TRAINER

ROYAL CANIN

oasy

Farmina
Pet Foods
Happy pet. Happy You.

prolife

Partner Sponsor

majestic
pet's

GIUNTI
ItalianWay

Vitakraft

Life
NATURAL

Exclusion

pepöet


REPROVET POINT
ROMA




GUARINO

Guarino Roma, Via Po 96 · Guarino Porto Cervo, Promenade du Port · Guarino Poltu Quatu, Piazzetta Costa Smeralda · Guarino Porto Rotondo, Grand Hotel Abi D'Oru**** Località Golfo di Marinella · Guarino Maldive, Emerald Maldives Resort Spa **** Fasmendhoo Island, Raa Atoll, Maldives

Web: guarinostore.com

 Instagram: [guarinostore](https://www.instagram.com/guarinostore)

 Facebook: [Guarino Roma](https://www.facebook.com/Guarino.Roma)

 WhatsApp: [+39 345 170 3426](https://www.whatsapp.com/+393451703426)



SOMMARIO

8	REGIONE LAZIO	36	ATLETICA	72	CALCIO DA TAVOLO
9	ROMA CAPITALE	40	SPORT E INCLUSIONE	76	FIAMME GIALLE
10	COVER	42	PADEL CLUB	79	TENNIS
18	CINEMA	64	SPORT & FINANZA	81	CARDIOLOGIA
22	MUSICA	66	MILLENNIALS	82	FITNESS
26	PEOPLE	68	MARKET RESEARCH		
32	PARALIMPIADI	70	AMBIENTE		

Sport Club
via Morlupo, 51 00191 Roma
tel. 393.3270.621
www.sportclubonline.it
info@sportclubonline.it

Sport Club - Anno XXI - n. 204
OTTOBRE 2024
Reg. trib. di Roma n. 591/2004
del 30-12-04

Direttore responsabile
Luigi Capasso
direttore@sportclubonline.it

Art Director
Valeria Barbarossa
redazione@sportclubonline.it

Hanno collaborato
Valeria Barbarossa, Marcel Vulpis, Elena
Oddino, Carlo Ferrara, Marco Oddino,
Gabriele Ferrieri, Travel 365,
Ufficio Stampa Presidenza Regione Lazio,
Mr. Padel Paddle, Giacomo Esposito, Ro-
berto Baldassari, Daniele Maria Guarino.

Pubblicità
Agenzia Nazionale
Marketing Xpression
Via della Giustiniana, 959
00189 Roma
Marco Oddino
m.oddino@mktgx.com
Tel. 335 6684027

Pubblicità
Agenzia Locale
Governale ADV
di Giuseppe Governale
Media&Communication
Via Bernardo Blumestihl 19
00135 Roma
Tel. 06.89020451 - Cell.335.8423911
governale@governaleadv.it

Fotografie
Luca d'Ambrosio

Stampa
CIERRE & GRAFICA - Roma
Finito di stampare nel mese di
OTTOBRE 2024

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collabo-
razione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non
retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali
giunti in redazione.

Sport Club - Free Press Italia
www.sportclubonline.it



sportclubonline



sportclubonline



@SPORTCLUBonline

Tre P ceramiche

since 1960

L'eccellenza
Abita Qui



Visita i nostri Showroom e vivi l'esperienza del vero Design
Fissa subito un appuntamento

Zona Aurelio
Via della Maglianelta
127/131

Centro Euclide
Via Flaminia Nuova 834/836
PROSSIMA APERTURA

Zona Capannelle
Via Appia Nuova
1240 B

☎ 06.66.41.41.41

✉ promo@trepceramiche.it

🌐 f @trepceramiche

WWW.SPORTCLUBONLINE.IT

Sei un Architetto? C'è un progetto per te!

☎ +39 393 83 60 218

✉ michele@trepceramiche.it





A cura di Francesco Rocca, Presidente della Regione Lazio

IL LIBRO DI ANNA TERESA FORMISANO

UNA STORIA DI BUONA POLITICA

Si parla e si scrive, ormai da anni, di crisi della politica, dei partiti, della rappresentanza, delle istituzioni, nazionali e sovranazionali. I sintomi di questa crisi sono noti: l'emergenza o la crescita di movimenti cosiddetti "antisistema" (Cinque Stelle, Rassemblement National, Mélenchon, Trump, AfD eccetera), il pessimismo sul futuro dell'Unione Europea (Brexit, partiti euroscettici) e il massiccio e crescente astensionismo nelle democrazie occidentali.

Molto si è discusso delle cause di questa disaffezione generale dei cittadini nei confronti della politica, ma il libro di Anna Teresa Formisano – un testo autobiografico che percorre 40 anni di storia repubblicana – aggiunge qualche tessera al mosaico. Premesso che non si tratta qui di rimpiangere la Prima Repubblica, perché bisogna sempre guardare avanti, la differenza fra i criteri di selezione della classe politica di allora e quelli attuali c'è, ed è notevole. Questo libro racconta la storia di una ragazza di 22 anni che decide di impegnarsi in politica, vista, giustamente, come bene comune. Entra quindi in politica nel 1978, a Cassino, nella Democrazia Cristiana. Impegnarsi in politica nel '78, in tempi di contestazione spesso violenta delle istituzioni, per di più nel partito-istituzione per eccellenza, rappresenta di per sé un atto di coraggio. Viene eletta ed è l'unica donna in Consiglio. Al riguardo, l'autrice parla di "tempi della politica al maschile", per le difficoltà che una donna incontrava in un mondo di uomini, ad esempio se in gravidanza o per la cura dei figli (sotto questo aspetto, la condizione femminile è migliorata, anche se molto rimane da fare). Nel 1978, l'Italia aveva uno dei più alti tassi di partecipazione elettorale del mondo occidentale. Oggi non è più così,

come detto, e non solo da noi, ma questo libro forse contiene una chiave – non l'unica, certo – per capire alcune delle radici della disaffezione nei confronti della politica nel nostro Paese. Innanzitutto, Anna Teresa Formisano è partita dalla gavetta e ha seguito per anni quello che era il percorso tradizionale del politico italiano: prima il livello locale, poi quello regionale, e infine quello nazionale. Per concludere, farei parlare l'autrice: "È particolarmente significativo notare che, nonostante non ricopra più incarichi pubblici, continuo a ricevere richieste di aiuto dalla gente comune. Questo testimonia quanto sia importante il legame tra la politica e le necessità reali dei cittadini. La fiducia che le persone ripongono in me è un richiamo alla responsabilità e un segnale che la vera politica deve tornare a essere centrata sul servizio e sull'ascolto". Non possiamo che essere d'accordo, e, come governo della Regione Lazio, cerchiamo ogni giorno di realizzare politiche ispirate a questi principi. Per il ritorno di una politica di prossimità, basata sulla vicinanza ai cittadini, ai loro problemi e aspirazioni, alle loro vite. Questo è il nostro compito.

A cura di Alessandro Onorato
Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

PALAZZETTO UN ANNO DI SPORT E DI EVENTI

La rinascita dell'impianto di Viale Tiziano, tra appuntamenti sportivi e grandi eventi: un boom da 60mila spettatori

È trascorso un anno dalla riapertura del Palazzetto dello Sport di viale Tiziano, un risultato ottenuto solo grazie all'impegno straordinario che con il sindaco Gualtieri abbiamo messo in campo dopo oltre 10 anni di chiusura. Era esattamente il 15 ottobre 2023 quando l'impianto di piazza Apollodoro è tornato ad aprire i battenti allo sport e ai grandi eventi. Nel corso di questi 365 giorni di rinascita sono stati tantissimi gli eventi tenutisi qui che hanno ribadito l'importanza della struttura nella vita cittadina.

NUMERI E OSPITI

La Roma Volley ha celebrato il suo ritorno in Serie A1 femminile proprio dentro il Palazzetto, e qui le giallorosse hanno conquistato, partita dopo partita, prima la salvezza e poi l'accesso ai playoff. Giocheranno tra le mura dell'impianto disegnato da Pier Luigi Nervi e portato ad esempio nei testi internazionali della storia dell'architettura anche nella nuova stagione, per la gioia dei 35mila paganti dell'anno scorso. L'impianto di viale Tiziano è stato anche il "fortino" della Virtus Roma 1960 durante i playoff di B2, vinti dalla squadra di Alessandro Tonolli: le tre gare sono andate sold-out. Promosso, il club giocherà al Palazzetto le gare casalinghe nel corso del '24-'25. Rimanendo sempre in tema basket, l'anno scorso la struttura ha accolto la Luiss



Basket (serie A2 maschile) e la Oxygen Basket (A1 femminile).

Il 29 giugno è stata la volta di Oktagon, l'appuntamento di kickboxing più importante in Europa, celebrato da tremila spettatori dopo 26 anni di assenza dalla Città Eterna. De da dimenticare altri importanti appuntamenti che hanno avuto il Palazzetto come socio, in ordine temporale: la premiazione della corsa "Mille di Miguel" ad aprile; i Campionati italiani di taekwondo alla fine dello stesso mese; il primo memorial "Silvio Di Francia" dedicato al judo, il 1 maggio; le finali del Volley Scuola Acea, il torneo tra istituti scolastici di Roma e provincia organizzato dalla Fipav Lazio, sempre a maggio.

Ha ospitato anche gli eventi non legati allo sport: quello aziendale della Ferrari, i congressi della Cisl e quello dell'Ugl, e il convegno di Forza Italia.

I numeri a parlano un afflusso di oltre 50mila spettatori per gli appuntamenti sportivi e oltre 10mila per quelli non sportivi.

Un successo che continua. La nuova stagione è iniziata con rinnovato sprint. A settembre il Palazzetto ha ospitato la Wevza Cup di pallavolo (con la Roma Volley padrona di casa), e la Euro Dream Cup, l'Europeo di calcio a 5 per le persone con problemi di salute mentale.

Quello che prima era un "simbolo di immobilismo" ora è divenuto "l'emblema della ripartenza di Roma".

COVER

#cover



LA DICIANNOVESIMA EDIZIONE

DELLA

FESTA DEL CINEMA DI ROMA



La Festa del Cinema è prodotta dalla Fondazione Cinema per Roma. La manifestazione è promossa da Roma Capitale, Regione Lazio, Cinecittà (in rappresentanza del Ministero della Cultura), Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma e Fondazione Musica per Roma.

Salvatore Nastasi è il Presidente della Fondazione Cinema per Roma e del Consiglio di Amministrazione composto da Manuela Maccaroni, Chiara Sbarigia, Valerio Toniolo e dall'Amministratore Delegato di Musica per Roma. Francesca Via è la Direttrice Generale della Fondazione. Paola Malanga è la Direttrice Artistica della Festa del Cinema e della Fondazione Cinema per Roma, affiancata da un comitato di selezione composto da Giovanna Fulvi, Enrico Magrelli, Emanuela Martini e Alberto Pezzotta.

I Partner Istituzionali sono Direzione generale Cinema e audiovisivo del Mi-

COVER

#cover



dal film: Nasty

Dedicata a Marcello Mastroianni nel centenario della sua nascita, si svolgerà dal 16 al 27 ottobre 2024 all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone coinvolgendo numerosi altri luoghi e realtà culturali della Capitale.

nistero della Cultura, Cinecittà, Parlamento europeo, Commissione europea, SIAE, ADR Aeroporti di Roma, Arsiat e NUOVO IMAIE. Il Main Partner è BNL BNP Paribas. La Festa del Cinema si svolge in collaborazione con Alice nella città, Centro Sperimentale di Cinematografia, Cineteca di Bologna, MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo. Rai è Main Media Partner, Rai Movie è la TV della Festa, Rai Radio 2 è la Radio Ufficiale. Acea è Partner, ITA Airways è International Airline Partner.

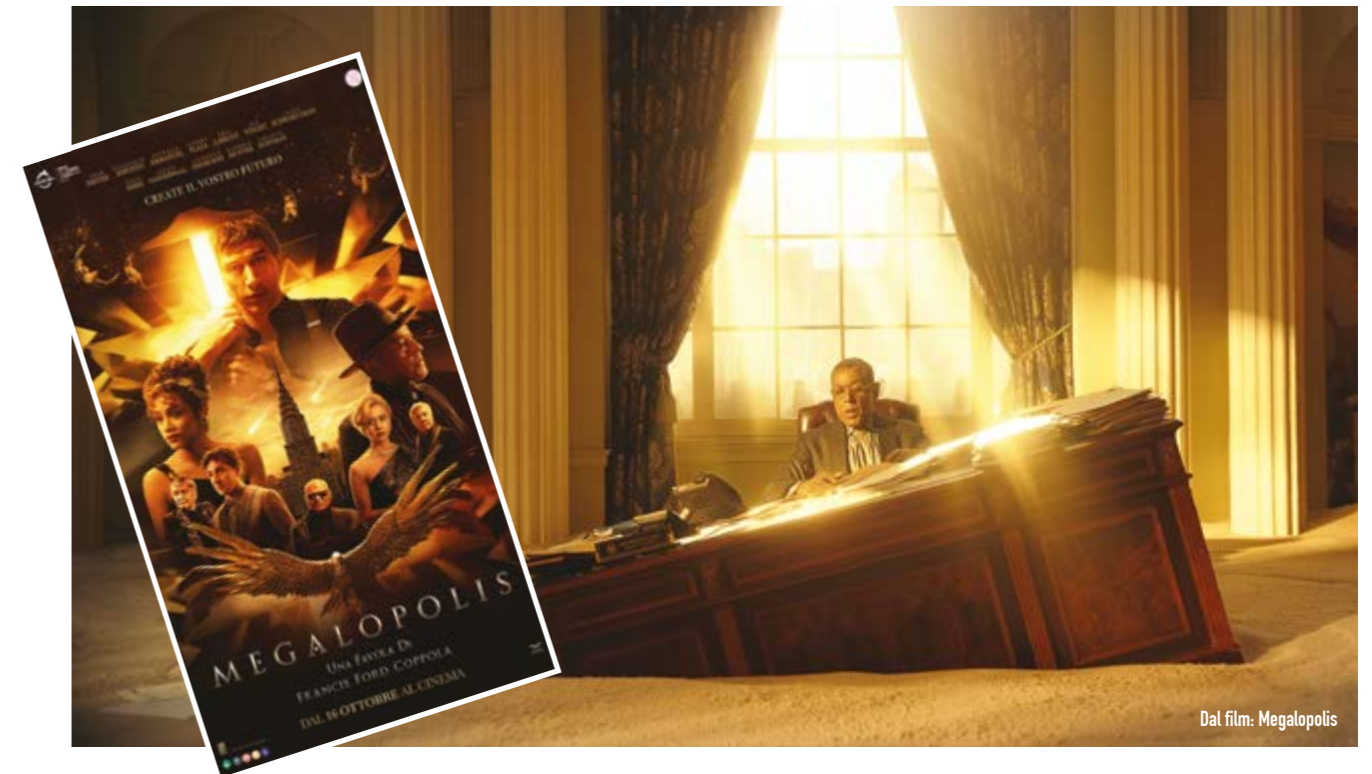
Gli Sponsor Ufficiali sono Gruppo FS Italiane e Consorzio del Prosciutto di Parma. Cinecittà News è Media Partner, Elle è Daily Media Partner. Pino Chiodo Cinema Engineering è Partner Tecnico per le attrezzature di proiezione.

IL PROGRAMMA

La Festa del Cinema di Roma è ufficialmente riconosciuta come Festival Competitivo dalla FIAPF (Fédération Internationale des Associations de Producteurs de Films) con un Concorso internazionale dal titolo Progressive Cinema – Visioni per il mondo di domani. Il programma della Festa sarà inoltre composto da altre sezioni non competitive: Freestyle ospiterà titoli di formato e stile liberi, dalle serie ai videoclip, dai film alla videoarte; in Grand Public si terranno i film per il grande pubblico; una sezione specifica sarà dedicata alle Proiezioni Speciali; Best of 2024 accoglierà alcuni tra i migliori titoli della stagione provenienti da altri festival internazionali; Storia del Cinema presenterà capolavori riportati al loro originario splendore, omaggi e



Dal film: Vita da Carlo3



Dal film: Megalopolis



Dal film: Cattivi Maestri

approfondimenti sull'opera di protagonisti del cinema italiano e internazionale. Ad affiancare il programma dei film, due sezioni dedicate agli Incontri con il pubblico: Paso Doble, che prevederà un dialogo tra due autori, e Absolute Beginners, in cui un autore affermato rievocherà la storia del proprio esordio al cinema. Oltre alle precedenti sezioni, la Festa ospiterà un programma di eventi nella Capitale. Accanto alla Festa, Alice nella città organizzerà, secondo un proprio regolamento, una rassegna di film per ragazzi. I film del Concorso Progressive Cinema saranno giudicati da una giuria composta da professionisti del mondo del cinema, della cultura e delle arti che assegneranno i seguenti riconoscimenti: Miglior Film, Gran Premio della Giuria, Miglior regia, Miglior sceneggiatura, Premio "Monica Vitti" alla Miglior attrice, Premio "Vittorio Gassman" al Miglior attore e Premio speciale della Giuria, a scelta in una delle seguenti categorie: fotografia, montaggio e colonna sonora originale. È inoltre previsto un riconoscimento trasversale, il Premio Miglior Opera Prima. Anche quest'anno, gli spettatori saranno protagonisti della Festa con l'assegnazione del Premio del Pubblico FS.

LA FESTA IN CITTÀ

Il pubblico avrà a disposizione numerose sale. L'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, struttura firmata da Renzo Piano, sarà il fulcro della manifestazione e ospiterà proiezioni,

incontri, eventi, convegni e dibattiti. I 1300 mq del viale che conduce alla Cavea saranno trasformati in uno dei più grandi red carpet al mondo. Presso il Parco della Musica saranno disponibili le Sale Sinopoli, Petrassi, Teatro Studio Gianni Borgna e lo spazio "Lazio, Terra di Cinema" della Regione Lazio, situato presso AuditoriumArte. La Festa del Cinema coinvolgerà, anche quest'anno, tutta la città. Il distretto cinematografico dell'Auditorium giungerà nuovamente al MAXXI e si amplierà, per la prima volta, fino al Teatro Olimpico con i suoi 850 posti. Un secondo distretto interesserà gli spazi della Casa del Cinema, gestita dalla Fondazione Cinema per Roma, e le vicine aree di via Veneto fino al St. Regis con il Fuori Festa. La programmazione si svolgerà anche nel 2024 presso il Cinema Giulio Cesare, il Teatro Palladium, il Nuovo Cinema Aquila fino a Castel Sant'Angelo. Grazie ad Aeroporti di Roma, società del Gruppo Mundys, la Festa del Cinema arriverà fino all'Aeroporto Leonardo da Vinci che sarà inserito nel calendario ufficiale della manifestazione con due serate di proiezione ospitate presso il Terminal 5.

L'IMPEGNO PER IL SOCIALE E PER L'AMBIENTE

Prosegue nel 2024 l'impegno della Festa del Cinema per il sociale e per l'ambiente. Si terranno attività presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS con MediCinema



Dal film: Architecton



Tommaso: il calcio a colori di Maestrelli. Bruno Giordano Giancarlo Odii Luigi Martini





Dal film: FERRARI FURY AND THE MONSTER



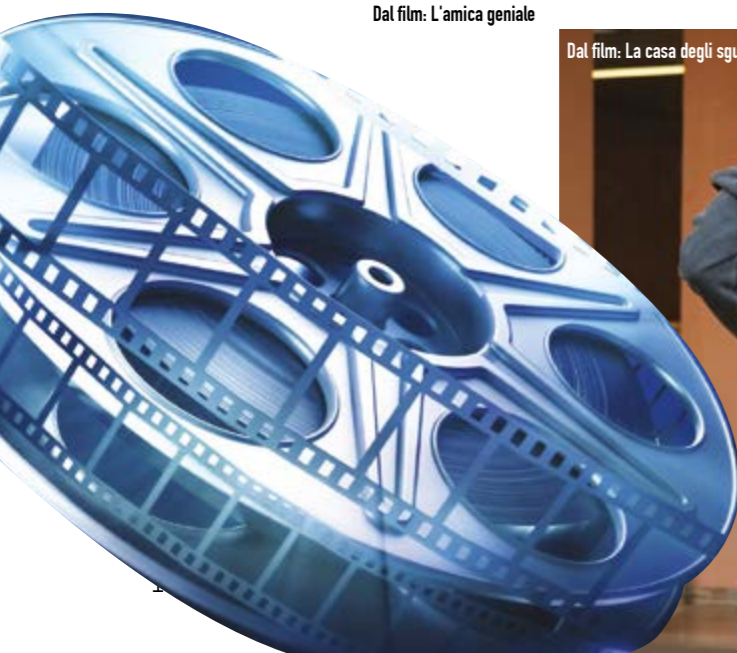
Dal film: L'amica geniale

Italia ETS, presso Rebibbia Nuovo Complesso, Casa Circondariale femminile di Rebibbia "Germana Stefanini", Casa Circondariale di Latina e Istituto penale minorile Casal del Marmo. Save the Children sarà Social Partner della diciannovesima edizione della Festa con una proiezione che racconterà i suoi progetti. In occasione del mese Ottobre Rosa, dedicato alla sensibilizzazione sul tumore al seno, Novartis presenterà la serie DISTANCES. La vita trova sempre una strada. Si terrà infine un Charity Gala Dinner a sostegno della Croce Rossa Italiana.

LA CAMPAGNA PROMOZIONALE DELLA DICIANNOVESIMA EDIZIONE

Marcello Mastroianni è il protagonista dell'immagine ufficiale della diciannovesima edizione della Festa. La fotografia è un omaggio al grande attore a cent'anni dalla sua nascita. Mastroianni è ritratto sul set di 81/2 di Federico Fellini in uno dei suoi ruoli più iconici, quello di Guido Anselmi, regista in piena impasse creativa. Lo scatto, realizzato da Gideon Bachmann (© Archivi Cinemazero Images - Pordenone), immortalava Mastroianni mentre indossa il celebre cappello nero, sul volto gli occhiali dalla pesante montatura, in mano la frusta e il megafono: un personaggio memorabile, magnificamente interpretato, in un film premiato con due Oscar®, imprescindibile pietra di paragone per qualsiasi opera sulla fatica e la magia del cinema.

Dal film: La casa degli sguardi



Il Tuo Successo è il Nostro Traguardo.

La forza del team Rivolta Immobiliare ti guida verso la vendita della tua casa.

RIVOLTA IMMOBILIARE DAL 1956

Roma Centro

Via di Ripetta 124-125
Tel. 06.00247520
romacentro@immobiliarerivolta.com

Roma Prati

Viale Carso, 11-15/A
Tel. 06.3701263
segreteria@immobiliarerivolta.com

Roma Ponte Milvio - Vigna Clara

Via degli Orti della Farnesina, 110
Tel. 06.36308330
rivolta@immobiliarerivolta.com

Roma Fleming

Via Bartolomeo Gosio, 114-120
Tel. 06.6871062
info@immobiliarerivolta.com

Roma Parioli

Piazza Euclide 37
Prossima apertura

Argentario Porto Ercole

Via della Marina, 20 - Porto Ercole (GR)
Tel. 0564.642953
argentario@immobiliarerivolta.com

Numero Verde
800 600 600



www.immobiliarerivolta.com

Seguici su   

TRUST
NO ONE

FLUB

FLUB.SHOP



FLUB

I 7 FILM PIÙ VISTI SULLA FINANZA

Si ringrazia Pecunya

7. THE WOLF OF WALL STREET (2013)

Per cominciare questo articolo, chi meglio di Martin Scorsese come regista e di Leonardo Di Caprio come attore protagonista? In uno dei più celebri e recenti film sulla finanza, l'attore americano interpreta Jordan Belfort, un celebre agente di cambio noto per la sua autobiografia. Il film racconta la prospettiva di Belfort sulla sua carriera a Wall Street. Belfort dirige la Stratton Oakmont, un'azienda finanziaria che paga stipendi altissimi, ma è invischiatata in affari poco chiari. Per molti, questo film non ha bisogno di presentazioni.

6. UNA POLTRONA PER DUE (1983)

Una Poltrona per Due è uno dei film più educativi di questa lista, nonché un grande classico natalizio, almeno nel nostro paese. Il film racconta la storia di un ricco broker di materie prime e di un povero truffatore di strada (Eddie Murphy). I destini dei



due protagonisti si incrociano a causa di un'elaborata scommessa sul celebre dibattito fra nature e nurture (in italiano: natura e educazione). Oltre ad una storia interessante e sicuramente impegnativa per l'epoca, il film rappresenta un ottimo esempio di come funziona in pratica la manipolazione dei mercati finanziari.

5. MARGIN CALL (2011)

Margin Call è un film ambientato all'interno di una grande banca d'affari durante le fasi iniziali della crisi finanziaria del 2007-2008. La storia si svolge nell'arco di sole 24 ore. Il protagonista di Margin Call è Peter Sullivan (Zachary Quinto) un giovane ingegnere aerospaziale che si occupa di gestione del rischio. Infatti, le grandi banche hanno dei propri modelli di rischio con cui valutano la stabilità del valore dei propri portafogli. Sullivan scopre che le ipotesi alla base del profilo di rischio dell'azienda sono sbagliate, dato che sottostimano la volatilità di alcuni titoli. Questo vuol dire che la banca in cui lavora Sullivan (e anche altre grandi banche) sono a rischio di fallimento. Margin Call descrive che cosa succede all'interno della banca quando Sullivan va a parlare con i propri capi. Questo è un gran bel film, anche relativamente accurato da un punto di vista tecnico, ma i dettagli finanziari possono essere un po' difficili da capire per un pubblico non specializzato.

4. LA GRANDE SCOMMESSA (2015)

La Grande Scommessa (in inglese: The Big Short) è un film basato sull'omonimo libro del 2010 di Michael Lewis, che mostra come la crisi finanziaria del 2007-2008 sia stata innescata dalla bolla immobiliare degli Stati Uniti. Il film vanta un cast stellare, che include Christian Bale, Ryan Gosling e Brad Pitt ed ha il grande pregio di non prendersi sempre eccessivamente sul serio. Oltre ad essere stato un grande successo commerciale, incassando 133 milioni di dollari con un budget di 50 milioni e ricevendo un premio Oscar e numerose nomination, La Grande Scommessa fa anche un ottimo lavoro nello spiegare molto bene alcuni concetti finanziari, come ad esempio cosa sono i mutui subprime e le collateralized



debt obligations (CDOs). Persino il premio Nobel per l'economia Richard Thaler compare nel film per spiegare quello che sta succedendo.

3. AMERICAN PSYCHO (2000)

American Psycho è un romanzo di Bret Easton Ellis, pubblicato nel 1991. Il libro racconta la storia di Patrick Bateman, un banchiere d'affari di Manhattan che è anche un serial killer. L'adattamento cinematografico, con Christian Bale come protagonista, è uscito nel 2000. Oltre ad avere ottime recensioni, questo film ha anche un altro pregio: al momento di scrivere questo articolo, la pellicola risulta essere disponibile su Netflix.



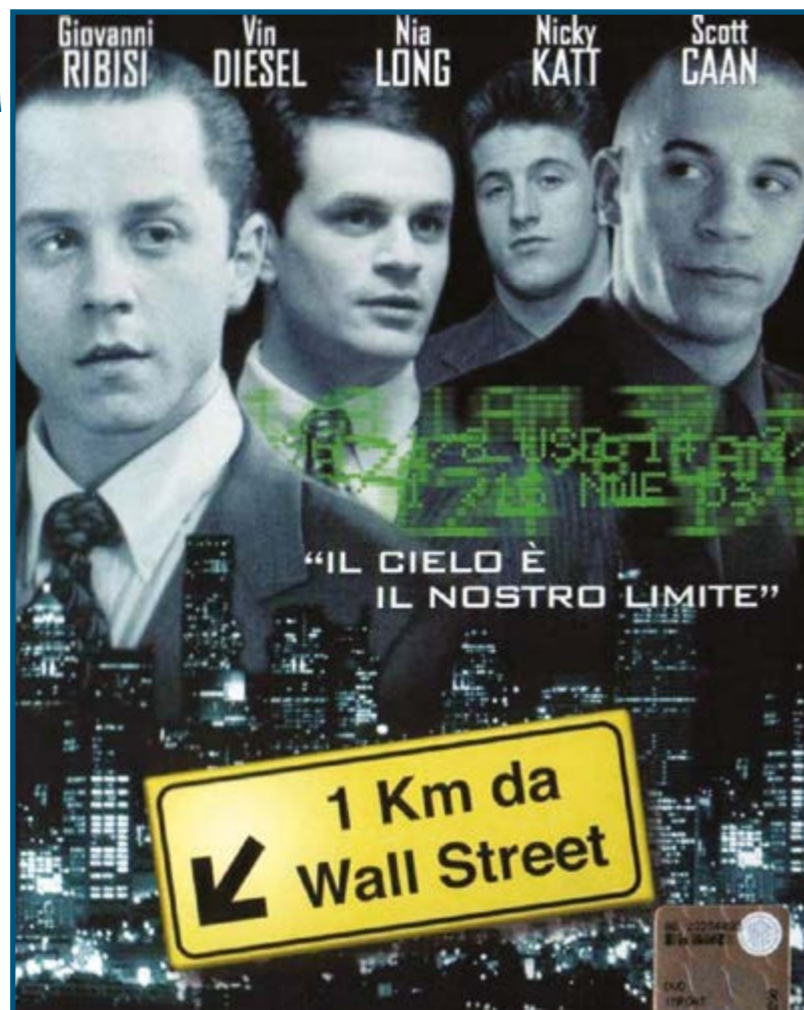
2. WALL STREET (1987)

Al secondo posto della nostra classifica, c'è un film che ha sicuramente influenzato le scelte professionali di moltissime persone nate negli anni '70. Si tratta di Wall Street, un film del 1987 diretto da Oliver Stone e con un cast stellare, che include fra gli altri Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah e Martin Sheen. Stone e Douglas si sono poi riuniti, trent'anni più tardi, per un sequel intitolato Wall Street: Il denaro non dorme mai, uscito in Italia nel 2010. La storia è ambientata nella rampante Wall Street degli anni '80, quando i mercati finanziari erano ancora relativamente poco regolamentati. Bud Fox è un agente di borsa che vuole lavorare con il suo eroe, Gordon Gekko, un leggendario investitore. Con molta fatica, Bud riesce a conquistare la fiducia e la stima di Gekko. Dopo questo iniziale successo, Bud scoprirà che avere successo a Wall Street può richiedere più flessibilità morale che vere e proprie capacità. Il film è pieno di colpi di scena e di soldi relativamente facili, ed è perfetto per fantasticare un po' su com'è lavorare nell'alta finanza.



1. 1 KM DA WALL STREET (2000)

Ed il vincitore, a sorpresa, di questa piccola classifica è un film del 2000 che è quasi sicuramente meno conosciuto delle altre pellicole menzionate in questo articolo. Si tratta di 1 km da Wall Street. Il protagonista di questo film è un giovane di nome Seth (Giovanni Ribisi) che gestisce un casinò illegale nel suo appartamento, ma è costretto a smettere e a diventare un broker finanziario che vende azioni di dubbio valore a clienti ricchi e inesperti. Fra i colleghi di Seth, troviamo anche un giovane Vin Diesel nei panni del broker di successo. Il regista, Ben Younger, sostiene di aver avuto l'idea per questo film dopo aver fatto un colloquio di lavoro presso un intermediario finanziario e di aver intervistato molti broker mentre scriveva la sceneggiatura. In effetti, fra quelli citati questo film è uno di quelli che più riesce a ricreare l'atmosfera che si respira lavorando in una grande banca. Ma il vero motivo per cui questo film è il numero uno nella nostra classifica è che non è solamente una storia di soldi, ma anche di crescita personale e rapporti interpersonali, che rendono molto piacevoli i 120 minuti di durata della pellicola.



GAME. SET. MATCHES.

A volte basta poco...

Strategie e soluzioni per una comunicazione vincente

 Gruppo Matches
light up your idea

www.gruppomatches.com

LE 10 TOURNÉE ESTIVE PIÙ REDDITIZIE

Taylor Swift ha regnato per il secondo anno consecutivo, superando i Coldplay, Zach Bryan e Bruce Springsteen. In un anno da record per il mondo della musica, in cui i 10 artisti di maggior successo hanno incassato con i loro tour complessivamente 3 miliardi di dollari.

Si ringrazia Forbes

Quando un artista ha avuto un anno come quello di Taylor Swift nel 2023 – compreso il record dell'Eras Tour, diventando la fan più famosa dei Kansas City Chiefs e anche una miliardaria – era facile immaginare cosa avrebbe fatto la popstar 34enne per un bis: mettere in scena un altro Eras Tour. Con 65 esibizioni tra Europa, Asia e Oceania nel 2024, Forbes stima che Taylor Swift abbia incassato 1,15 miliardi di dollari prima di tasse e commissioni, con guadagni ante imposte di 400 milioni di dollari, 100 milioni in più rispetto all'anno scorso. Ora secondo Forbes, ha un patrimonio che si aggira intorno a 1,5 miliardi di dollari.

L'ANNO DA RECORD PER LA MUSICA

È stato anche un anno da record nel settore musicale in generale. Pollstar ha registrato aumenti anno su anno nel numero di biglietti venduti, nel numero di spettacoli e negli incassi totali per gli artisti. Inoltre, il 2024 ha segnato il prezzo medio dei biglietti più alto mai registrato, a quasi 127 dollari a posto. "Non c'è dubbio che andare in tournée sia più costoso di quanto non lo sia mai stato prima", afferma l'agente Jbeau Lewis, che rappresenta la megastar della trap latina Bad Bunny (che quest'anno si classifica al n. 7). "L'evoluzione della tecnologia e dei prezzi dei biglietti [come il modello dinamico

di Ticketmaster] ha permesso ai tour di fascia alta di guadagnare più soldi di quanto non abbiano mai guadagnato prima, il che compensa gran parte dei crescenti costi".

Avere una fanbase significativa per ogni tappa del tour è fondamentale per il successo, secondo Peter Paterno, l'avvocato esperto di musica che ha firmato il primo contratto discografico statunitense per i Queen. "Alcuni tour non sono felici, perché stanno prenotando spettacoli in cui non hanno una fanbase", dice, citando come esempio il tour annullato del 2024 di Jennifer Lopez.

I 10 ARTISTI CON LE TOURNÉE PIÙ REDDITIZIE

Nel complesso, Forbes stima che i primi 10 artisti in tournée abbiano incassato collettivamente più di 3 miliardi di dollari da gennaio a fine agosto, un aumento di quasi il 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Tra gli artisti di spicco quest'anno ci sono i Coldplay, il cui tour Music of the Spheres ha fatto guadagnare alla band circa 131 milioni di dollari e il miliardario Bruce Springsteen ha incassato 101 milioni di dollari per un altro tour insieme alla E Street Band. I maggiori guadagni dell'anno prossimo potrebbero essere molto diversi, visto che l'era Eras di Swift finirà a dicembre. Ad oggi, alcuni grandi nomi, tra cui Billie Eilish, Metallica e BTS, hanno annunciato

tour per il 2025. E se il tanto atteso tour di reunion degli Oasis dovesse durare più di quello dei Jane's Addiction, la band Britpop potrebbe ritrovarsi nella lista dell'anno prossimo.

ECCO I 10 ARTISTI CHE HANNO GUADAGNATO DI PIÙ GRAZIE AI LORO CONCERTI ESTIVI

1. TAYLOR SWIFT

THE ERAS TOUR - NUMERO DI SPETTACOLI: 65
Incassi lordi 2024: \$1,15 miliardi | guadagni: \$400 milioni

Oltre ad aver suonato 65 spettacoli quest'anno, Swift ha pubblicato il suo 11° album in studio ad aprile, The Tortured Poets Department, che è diventato l'album più ascoltato in streaming di tutti i tempi su Spotify nelle sue prime 12 ore di lancio. Le tracce sono state rapidamente aggiunte alla scaletta del suo Eras Tour, con nuovi abiti abbinati, tra cui un abito bianco di Vivienne Westwood ricoperto di testis dell'album. Le Swifties sono state presto in grado di acquistare una maglietta con la sua immagine nell'abito (per \$ 45). Swift che ha incassato altri \$ 70 milioni solo da abbigliamento, cartoline e altri gadget del tour.



2. COLDPLAY

MUSIC OF THE SPHERES TOUR
NUMERO DI SPETTACOLI: 40

Incassi lordi 2024: \$ 302 milioni | Guadagni: \$ 131 milioni
Chris Martin e soci hanno spodestato il tour Goodbye Yellow Brick Road di Elton John come il più grande gruppo rock in tournée della storia. Elton John deteneva il record di 939 milioni di dollari nel 2023 e i Coldplay ora sono a quota 946 milioni di dollari e continuano a crescere. Ancora più impressionanti sono gli 8,8 milioni di biglietti venduti dalla band dall'inizio del tour nel 2022, a dimostrazione del fatto che la voglia per la loro musica è maggiore rispetto ai precedenti detentori del record, gli U2, con 7,3 milioni di biglietti.

3. ZACH BRYAN

QUITTIN' TIME TOUR
NUMERO DI SPETTACOLI: 63

Incassi lordi 2024: \$318 milioni | Guadagni: \$113 milioni
Il genere di country malinconico di Bryan lo ha reso l'artista country con i guadagni più alti del 2024, stimati in \$113 milioni fino ad oggi. Il veterano della Marina e autore di Something in the Orange ha ancora diverse tappe in tutto il Nord America fino alla fine dell'anno, il che significa che ci sono ancora soldi in arrivo per lui.

4. BRUCE SPRINGSTEEN

TOUR DI SPRINGSTEEN E E STREET BAND
2024 - NUMERO DI SPETTACOLI: 36

Incassi lordi 2024: 250 milioni di \$ | Guadagni: 101 milioni di \$

Il figlio prediletto del New Jersey si è diretto in Europa per la tappa del suo tour mondiale con The E Street Band, guadagnando circa 101 milioni di dollari. Con questi guadagni, Forbes stima ora che il patrimonio netto di Springsteen sia di 1,2 miliardi. The Boss si è guadagnato un posto nella storia del rock rappresentando l'uomo lavoratore; sempre egualitario, le registrazioni audio di ogni spettacolo del tour sono disponibili online, mentre un documentario sul tour debutterà su Hulu il 25 ottobre.

5. P!NK

TRUSTFALL TOUR
NUMERO DI SPETTACOLI: 44

Incassi lordi 2024: 267 milioni di \$ | Guadagni: 87 milioni di \$

Il Trustfall Tour, in cui la cantante 45enne si esibisce con un'attrezzatura aerea, ha fatto altre 44 tappe nel 2024 e ha intrattenuto più di 2,1 milioni di fan. Ciò rende P!nk seconda solo a Taylor Swift in termini di partecipanti totali ai concerti per il 2024 fino ad oggi, con un incasso stimato di 87 milioni di \$.

6. BAD BUNNY

MOST WANTED TOUR
NUMERO DI SPETTACOLI: 63

Incassi lordi 2024: 208 milioni di \$ | Guadagni: 76 milioni di \$

Dopo essersi preso una pausa nel 2023 per ricaricarsi, Bad Bunny ha concluso il suo Most Wanted Tour con guadagni stimati di 76 milioni di dollari. Esibendosi principalmente in spagnolo, il trentenne re della trap ha dimostrato che la musica latina è ormai un genere mainstream. "Se vai a uno spettacolo di Taylor Swift, certo, forse parlano tutti in inglese, ma probabilmente molti di loro parlano anche spagnolo", dice il suo agente Jbeau Lewis a Forbes. "E quindi potrebbero esserci molti più punti in comune di quanto pensiamo".



7. MADONNA

CELEBRATION TOUR
NUMERO DI SPETTACOLI: 47

Incassi lordi 2024: 135 milioni di \$ | Guadagni: 63 milioni di \$

Madonna ha continuato a dominare la strada nel 2024, guadagnando circa 63 milioni di \$ per l'ultima tappa del suo Celebration Tour. Con questi guadagni, Forbes stima che ora abbia un patrimonio netto di 877 milioni di \$. La Material girl, 66 anni, ha concluso il suo periodo in tour con un concerto gratuito a Rio de Janeiro in Brasile, che ha attirato circa 1,6 milioni di persone e ha battuto i record per il pubblico più numeroso a un concerto autonomo e la folla più numerosa della storia per un'artista donna.

8. JUSTIN TIMBERLAKE

FORGET TOMORROW TOUR
NUMERO DI SPETTACOLI: 33

Incassi lordi 2024: 128 milioni di \$ | Guadagni: 55 milioni di \$

L'arresto per guida in stato di ebbrezza della pop star di Cry Me A River a giugno non ha rovinato il tour mondiale. Timberlake ha guadagnato circa 55 milioni di \$ dal Forget Tomorrow Tour, con oltre 1 milione di biglietti venduti, secondo Pollstar. Oltre a fare una serenata ai fan con i successi Sexyback e Mirrors, lo spettacolo sul palco di Timberlake ha visto il cantante 43enne esibirsi in cima a una piattaforma galleggiante a più piani.

9. LUKE COMBS

GROWIN' UP AND GETTIN' OLD TOUR
NUMERO DI SPETTACOLI: 28

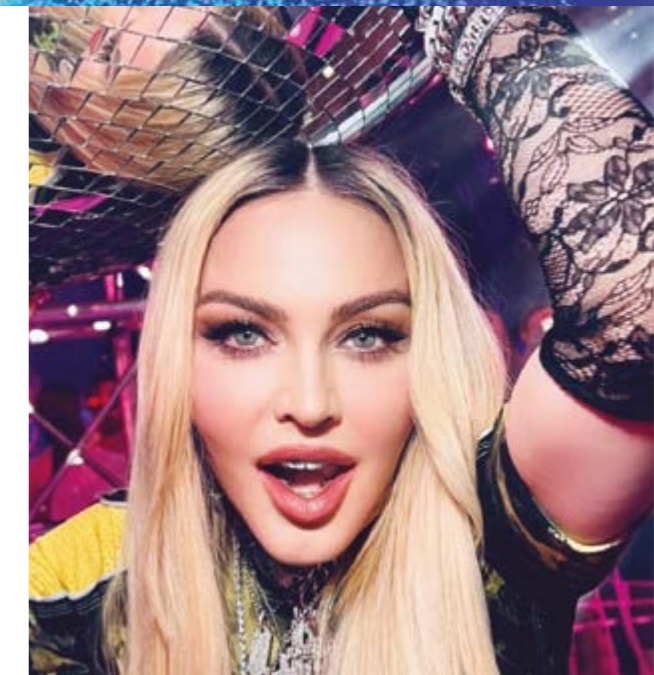
Incassi lordi 2024: 167 milioni di \$ | Guadagni: 54 milioni di \$

Dopo essere diventato virale nel 2023 per la sua cover del brano di Tracy Chapman Fast Car, Combs ha avuto un 2024 da record con guadagni stimati di 54 milioni di \$ dal suo tour Growin' Up and Gettin' Old in Nord America. Nel 2025, arriverà in Oceania, suonando i suoi primi spettacoli in Australia e Nuova Zelanda.

10. U2

UK: UV ACHTUNG BABY LIVE TOUR
NUMERO DI SPETTACOLI: 15

Incassi lordo 2024: \$86 milioni | Guadagni: \$51 milioni
Nonostante abbiano suonato solo 15 spettacoli quest'anno allo



Sphere di Las Vegas, i rocker degli Achtung Baby hanno incassato circa \$51 milioni al lordo delle imposte, il che si traduce in un lordo stimato di \$8 milioni a spettacolo. Ancora più impressionante? Le capacità tecnologiche esagerate dello Sphere, tra cui sedili reattivi che tremano per adattarsi al sistema audio, hanno una capienza relativamente ridotta di circa 17.000 posti a sedere.



10 COSE CHE NON SAI DI

KAMALA HARRIS

E ora tutto il mondo ha gli occhi puntati su di lei. Kamala Harris, attuale vicepresidente degli Stati Uniti e candidata in corsa per il partito Democratico, dopo il ritiro di Joe Biden.

di Elena Oddino

Harris incarna la speranza di tutti: che una donna, per la prima volta, possa diventare Presidente Usa, sconfiggendo Donald Trump alle prossime elezioni presidenziali di novembre 2024. E che in America la democrazia non corra di nuovo il rischio di cedere il passo ad una politica folle e considerata già purtroppo sperimentata. Kamala è giovane, preparata, grintosa. La prima donna asioamericana in corsa per la presidenza americana. Con un curriculum personale e professionale davvero eccezionale. Ed una famiglia non convenzionale che l'ha sempre sostenuta e spinta a puntare al massimo, per contribuire nella società a fare la differenza con il suo operato. Siete curiosi di conoscerla meglio? Ecco 10 cose che di Kamala Harris proprio non sapete.

1 Le origini - Kamala Devi Harris è nata a Oakland il 20 ottobre 1964 da madre indiana, Shyamala Golapan, immigrata da Chennai, e dal padre Donald J. Harris, di origine giamaicana. La sua storia è stata molto influenzata dalle radici familiari. È il 1960 quando Shyamala Gopalan, 19 anni, della casta dei bramini, riesce a convincere i genitori a mandarla a Oakland in California, per fare un dottorato in endocrinologia all'università di Berkeley. Dopo pochi mesi, anche Donald J. Harris a 23 anni, lascia la Gia-



maica per andare a Berkeley a laurearsi in Economia. I due si incontrano ad una riunione dell'Afro American Association, il movimento per i diritti civili. Condividono gli stessi valori, finiscono per innamorarsi e poi, nel 1963, per sposarsi in India. Il 20 ottobre 1964, nasce Kamala, nome che significa «fiore di loto», e tre anni dopo arriva la seconda figlia, Maya. Ma il matrimonio tra il papà economista e premiato professore di Stanford, e la mamma, dottoressa endocrinologa e oncologa, naufragherà nel 1971. "Mia madre e mio padre, sono venuti da



parti opposte del mondo per arrivare in America: uno dall'India e l'altro dalla Giamaica in cerca di un'istruzione di livello. Ma ciò che li ha uniti è stato il movimento per i diritti civili degli Anni 60. Ed è così che si sono incontrati come studenti per le strade di Oakland, marciando e gridando per questa cosa chiamata giustizia in una lotta che continua ancora oggi. Io ne facevo parte. Mia madre, Shyamala, ha cresciuto me e mia sorella Maya per credere che ogni generazione di americani debba continuare a marciare".

2 **Infanzia** - Dopo la fine del matrimonio dei genitori, Kamala cresce a Berkeley con la madre e la sorella. In famiglia tutti sono attivisti, dalla nonna materna Rajam, fino agli amici studenti della madre. Le prime marce per il diritto di voto, i diritti civili e contro la guerra in Vietnam Kamala le fa in passeggino. La mattina Shyamala va in laboratorio, mentre le figlie prendono per andare a scuola il "desegregation bus", un autobus istituito per mescolare gli studenti dei vari quartieri e dei vari colori. Esperienza importante per la Harris ma allora criticata da tanti bianchi. Kamala canta nel coro gospel della chiesa e quando nel 1976 Shyamala vince un posto da ricercatrice a Montreal, si trasferisce in Canada e lì si diplomerà. Poi negli anni '80 tornerà negli Usa per studiare prima economia e scienze politiche alla Howard University di Washington, e poi giurisprudenza all'Hastings College of the Law di San Francisco, dove si laurea nel 1989. L'anno dopo diventa avvocato. Quindi procuratrice distrettuale, prima ad Alameda e poi a San Francisco, occupandosi

di omicidi, traffico di droga, reati a sfondo sessuale, stupratori e molestatore di bambini.

3 **Carriera** - Kamala Harris ha avuto una carriera notevole, ricoprendo ruoli chiave prima di diventare Vicepresidente: Procuratrice Distrettuale di San Francisco dal 2004 al 2011. Procuratrice Generale della California fino al 2017. Senatrice degli Stati Uniti per la California, dal 2016 fino alla sua elezione a Vicepresidente nel 2020.

4 **Il tumore della mamma** - Durante un pranzo con le figlie mamma Shyamala rivela loro di avere un tumore al colon. Essendo medico, endocrinologa e oncologa, la donna sa bene cosa la aspetta e vuole che le figlie siano preparate. "Durante il periodo della chemioterapia cercavamo di cavarcela", ricorda Kamala, "io le preparavo pasti elaborati, riempiendo la casa dei profumi dell'infanzia, che ricordavano a lei e a me tempi felici. Quando non ero in ufficio stavo con lei, le raccontavo storie e le tenevo le mani, aiutandola a sopportare il tormento della chemioterapia. Quando perse i capelli, le comprai dei berretti, e dei vestiti morbidi perché potesse stare il più comoda possibile. Avrei imparato che il declino non è né fluido né stabile. Non è un processo graduale. Mia madre raggiungeva un certo livello e ci restava per settimane o per mesi, e poi, appa-



rentemente da un giorno all'altro, cadeva giù, al livello inferiore. L'ultima preoccupazione che ebbe fu per noi. "Le mie figlie staranno bene?" chiese all'infermiera. Voleva assolutamente fare la mamma fino all'ultimo momento». E' scomparsa nel 2009.

5 **L'amore per il marito** - Dopo il lutto, Kamala si ributta nel lavoro. E arriva anche l'amore, per Doug Emhoff, l'uomo che sposerà il 22 agosto 2014. Kamala ha raccontato che fu la sua amica Chrisette, consulente di pubbliche relazioni, a organizzare un appuntamento al buio con lui, che andò molto bene. "È stato amore a prima vista", ha raccontato poi Emhoff "lo ero piuttosto nervoso. Kamala indossava una giacca di pelle marrone, i jeans e le sue ormai famose All Star. Ha visto qualcosa in me che io non riuscivo a vedere". Kamala ha sposato nel 2014 a Santa Barbara Douglas Emhoff, avvocato californiano, ebreo americano, che, con l'elezione della moglie a vicepresidente, è diventato il primo uomo a diventare Second Gentleman degli Stati Uniti. La Harris invece è diventata matrigna dei due figli avuti da Emhoff dal precedente matrimonio con Kerstin Mackin, produttrice di Hollywood: Cole, nato nel 1994, ed Ella del 1999.

6 **Il marito** - Douglas Craig Emhoff, è nato a New York il 13 ottobre del 1964. Si è laureato in giurisprudenza all'Università statale della California, Northridge, e all'University of Southern California. È stato avvocato e partner dello studio legale DLA Piper, con specializzazione in diritto dello spettacolo e della proprietà intellettuale, carriera che ha sospeso dopo l'elezione di Biden e Harris, per dedicarsi all'insegnamento al Georgetown University Law Center di Washington, DC.

7 **La famiglia allargata** - Kamala è stata subito accolta bene dai figli di Doug, e anche dalla sua ex moglie Kerstin, che è diventata sua amica al punto che la domenica si cena tutti insieme e ognuno prepara qualcosa. Ha raccontato Kamala che Doug si è comprato un paio di occhiali protettivi per tagliare la cipolla, che lo rendono molto sexy. Kamala invece prepara il piatto principale, tipo uno stufato di maiale, degli spaghetti al ragù o del pollo con feta. "Non tutti amano cucinare" ha detto la Harris, "io invece la trovo un'attività rilassante, faccio qualcosa che conta per le persone che amo". Quanto al suo essere matrigna, Kamala confessa: "Ho avuto molti titoli importanti nella mia vita ma 'Momala, è decisamente quello che per me conta di più". Così, infatti, la chiamano i due figli di Emhoff, poiché che "stepmom" non piaceva a nessuno.

8 **Il motto di Kamala** - Harris cita spesso il consiglio della mamma: "Potresti essere la prima a fare alcune cose, ma assicurati di non essere l'ultima". E come vicepresidente, sente molto la battaglia per sostenere i diritti delle donne e delle minoranze. Come ha detto dopo la nomina a vicepresidente "ogni bambina che guarda stasera vede che questo è un paese di possibilità». Pur sposata, Kamala, a differenza di Hillary Clinton o di Michelle Obama, ha mantenuto con orgoglio il suo cognome da nubile.



9 **Il carattere** - Forte, deciso, ma anche pronto a non prendersi troppo sul serio. Tante sono le frasi dette in varie occasioni che rivelano la sua vera natura. Come "L'ottimismo è il carburante che guida ogni combattimento". "È importante essere in grado di ridere di te stesso e l'uno dell'altro. E io e mio marito riusciamo a farlo in buona parte". E della democrazia dice: "Il membro del Congresso John Lewis, prima della sua morte ha scritto: La democrazia non è uno stato. È un atto. Voleva dire che la democrazia americana non è garantita. È forte solo quanto la nostra volontà di lottare per essa. Proteggerla e non darla mai per scontata. Proteggere la nostra democrazia richiede lotta. Ci vuole sacrificio. Ma c'è gioia".

10 **Sport** - Kamala Harris è una sostenitrice del fitness e della salute, pratica regolarmente yoga e corsa. Fa sport appena può. "Mi alleno ogni mattina, indipendentemente da quanto ho dormito" ha detto, "fa bene alla mente, fa fluire il sangue e l'adrenalina". La giornata inizia all'alba con 30 minuti di bici ellittica o tapis roulant. Nei weekend Harris si concede allenamenti più intensi partecipando una classe SoulCycle più lunga. Per lei è, dice, come andare in discoteca. Con il marito ama fare passeggiate di 10 km insieme. E dopo l'allenamento, una colazione nutriente: una ciotola di raisin bran con latte di mandorla, e tè con miele e limone.



**SE VUOI TUTTO,
ORA PUOI AVERE DI PIÙ.**



FOR THE RIDE



TIGER 1200: VIENI A CONOSCERLA DA TRIUMPH ROMA GRA.

**TIGER
1200**

È la nuova definizione di Adventure Style: più leggera e più maneggevole, più tecnologica e più emozionante, per regalarti un'innovativa esperienza di guida. L'esclusivo motore T-Plane ad intervalli di accensione irregolari sprigiona 150 cavalli e 130 Nm di coppia con una spinta entusiasmante e fluida fin dai bassi regimi, mentre il pacchetto elettronico avanzato e la ciclistica di alto livello ti invitano a salire in sella e a non fermarti più.



TRIUMPH ROMA GRA Via Serracapriola, 48 - 00133 Roma T. 06/94534080 - info@triumphroma-gra.it - <http://www.triumphroma-gra.it>

LE FIAMME ROSSE SI TINGONO DI BRONZO

Alessia Scortechini si tuffa in vasca ed è subito medaglia.

di Andrea Cicini



Lei, è una ragazza semplice, atleta dal cuore impavido, anima gentile che quando entra in acqua dà il massimo. Da quest'anno entra a far parte del prestigioso corpo dei Vigili del Fuoco e scende in vasca come atleta delle Fiamme Rosse, ed è subito bronzo a Parigi 2024.

La sua giovinezza e solarità la rendono unica, sempre pronta a dare il massimo soprattutto perché ora Alessia rappresenta il gruppo sportivo delle Fiamme rosse, parte del glorioso corpo dei Vigili del Fuoco, di cui lei da sempre ne va estremamente fiera!

L'emozione è sempre tanta, dopo l'oro nella staffetta a Tokyo 2020, Alessia torna a far parlare di lei e con la sua determinazione entra in vasca con una marcia in più, perché quella medaglia lei la vuole! Una stagione intensa, a volte dura e difficile, ma con un traguardo olimpico da immenso, iconico podio.

Alessia che significa per te preparare un Olimpiade? Quanto è psicologicamente impegnativo saper attendere 4 anni prima di quel tuffo in vasca?

Il periodo di preparazione a Parigi è stato duro all'inizio perché ci sono stati molti cambiamenti, che non sono sempre negativi anzi a me hanno portato ancora una gran voglia di mettermi in gioco, ho cambiato il mio corpo ho perso peso per arrivare al massimo a Parigi. Ho migliorato la mia nuotata, forza e frequenza. Lavoro duro ma quando andavo a gareggiare sapevo bene cosa potevo fare grazie all'aiuto del mio allenatore.

È vero che lo sport aiuta a migliorare lo studio ed il raggiungimento degli obiettivi?

Nel mio caso, lo sport per me è stato fondamentale in tutto. Ho im-

rato a gestire il tempo riuscivo a conciliare sport e studio senza troppa fatica. Penso che lo sport debba entrare nella vita di tutti i ragazzi, perché aiuta ad organizzarsi le giornate, gli impegni e soprattutto a migliorarsi focalizzando obiettivi certi in modo continuativo e non dispersivo. Oltretutto è anche un ottimo scarico di pensieri e ti aiuta a svuotarti quando ti senti che dentro tutto ribolle, soprattutto in alcune giornate in cui anche il meteo non ti aiuta.

Quanto è stato importante per te avere il calore della tua famiglia lì a Parigi? Conciliare affetti e vasca non è cosa facile. Come trasformi la complessità della tua disciplina paralimpica allo studio?

Sicuramente sapere che avevo tutta la mia famiglia lì è stato emozionante ma allo stesso tempo rassicurante. Non è facile conciliare lo sport e affetti nell'anno di una paralimpiade ancora più difficile è fare il sacrificio di non poter uscire, come tutte le tue amiche, ma comunque chi ti sta vicino lo sa cosa vuol dire.

Bisogna imparare a saper rinunciare senza rimorsi, ma con l'obiettivo di crescita interiore, da atleta e come persona migliore soprattutto.

Come è andato l'arrivo a Parigi? Quali sono state le tue prime emozioni che ti hanno travolto? Ci racconti come ti sei sentita?

È stata un'esperienza bellissima e anche a dir poco emozionante, è stata la mia prima competizione ad avere così tanto pubblico il tifo si faceva sentire e anche tanto, infatti il primo giorno di gare pensavo che mi potesse far agitare, invece, tutto il contrario, mi ha gasato un sacco. Poi l'emozione più grande è stata salire sul podio, su quei tre gradini, che hanno dato un senso concreto a tutto quello a cui ho rinunciato, sognato, desiderato. Infatti, non vi nascondo che lì,





qualche lacrima è scesa, e la porto con me ancora oggi. Sarà eterna dentro di me.

Cambiare piscina per le diverse competizioni, immagino abbia le sue difficoltà. Tra acqua e feeling con il contesto intorno. Quali sono le caratteristiche importanti per te di una piscina e come ti sei trovata con quella a Parigi rispetto a quelle di Tokyo?

Sicuramente come vasca mi sono trovata meglio a Tokyo, anche se da fuori sembrano tutte uguali. Invece come contesto pubblico e atmosfera Parigi è una paralimpiade che non si scorda.

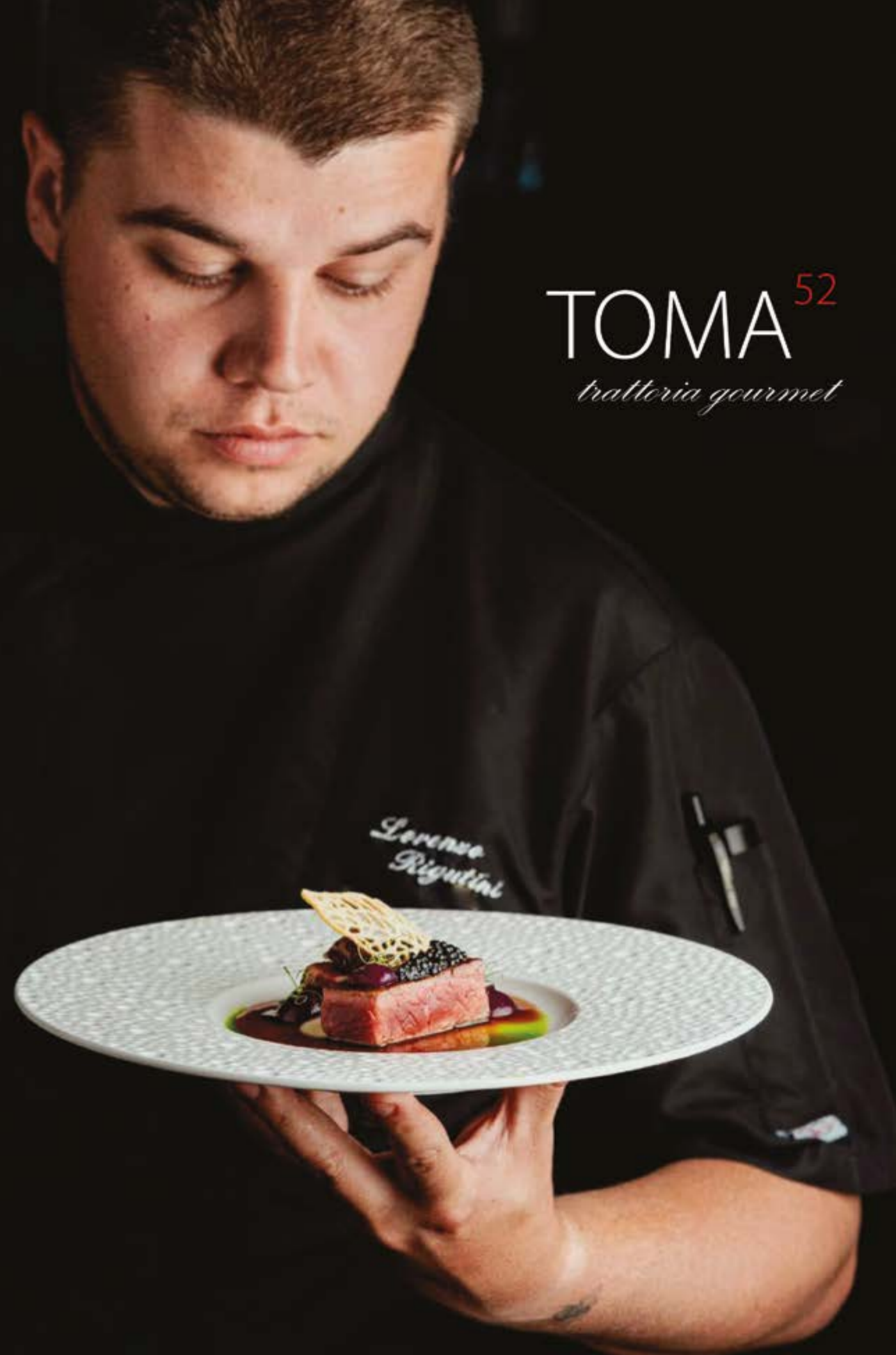
Sei passata da un oro nella staffetta a Tokyo 2020 ad un bronzo tutto tuo. Ci speravi? Quali erano i tuoi obiettivi?

Allora diciamo al 100 stile non speravo in una medaglia, perché, sì, era una gara che avevo preparato tanto ed avevo lavorato duramente, però ancora mancava qualcosa per esser performante al meglio e tra i primi. Allora dopo la delusione del 4° posto al 50, ho affrontato la gara con una mentalità di dover rischiare, infatti ho fatto un passaggio ai 50 metri molto forte ma ero consapevole che sapevo e potevo passare, così il mio dubbio era soltanto negli ultimi metri, non vedevo le altre, solo schizzi, quindi ho cercato di accelerare il più possibile. Quando sono arrivata non ho guardato il blocco se era acceso e non ho guardato il tabellone, e non capivo all'inizio, poi ho girato lo sguardo verso i miei compagni e ho capito qualcosa in più. Ce l'avevo fatta, ero lì, sul podio!

Quali sono i tuoi prossimi traguardi? Quali sono le tue più grandi difficoltà da atleta oggi?

I prossimi traguardi quest'anno saranno il mondiale a Singapore. Difficoltà, be' ce ne sono diverse ma fanno parte del crescere e della vita. Poi noi in qualche modo impariamo prima a cadere che a vincere, percorso fondamentale per costruire una anima solida e tenace che punta in alto.

Grazie Sport Club, ci vedremo presto, perché questo è solo un grande inizio per me, il bello sarà tutto da costruire. Ora è tempo di tornare in vasca!



TOMA⁵²
trattoria gourmet

Martedì - Sabato 18:30/24:00
Domenica 12:30/15:00

Via Cremona 52, Roma
06 51269 17

DA CASAL PALOCCO AI GIOCHI OLIMPICI

FEDERICO RIVA SI RACCONTA

L'intervista al mezzofondista classe 2000

di Pietro Corso



C'è una stella dell'atletica leggera che brilla nel verde di Casal Palocco. Si chiama Federico Riva, è nato nel 2000 ed è un mezzofondista per le Fiamme Gialle dal 2021, l'anno in cui si è reso conto che l'atletica leggera sarebbe stata la sua strada. Non era un cammino scontato né tantomeno deciso: più che chiodate le scarpe avrebbero potuto avere sotto i tacchetti, quelli per giocare a calcio, magari nell'A.S. Roma. Da ragazzo, per tre anni Riva ha vestito la maglia giallorossa nelle giovanili, divertendosi sulla fascia per la sua squadra del cuore. Poi il destino ha scelto diversamente, ma la passione è rimasta fortissima a prescindere dallo sport che poi ha intrapreso. Dopo uno



stop lo scorso anno a causa della mononucleosi, il 2024 è stata la stagione delle grandi esperienze con i Campionati Europei di Atletica Leggera a Roma e i Giochi Olimpici di Parigi, dove ha siglato il record personale nei 1.500 metri con un tempo di 3:32:84.

Stai girando il mondo, ma alla fine torni sempre a Casal Palocco. Che rapporto hai con il quartiere?

"Sono molto affezionato a Casal Palocco e penso che in futuro rimarrò qui ad abitare. In questo posto ho vissuto tutta la mia infanzia e adolescenza, tolto un piccolo periodo al Collegio del Mezzofondo a Varese. La cosa che più amo di questo Palocco è il suo essere immerso nel verde, una caratteristica che ti permette di fare molte attività. Ricordo che quando ho iniziato a fare atletica, a 12 anni, uscivo ad allenarmi vicino casa. È una cosa che faccio ancora oggi, quando non sono in caserma con le Fiamme Gialle. Faccio quello che io chiamo il 'giro di Palocco', per me utilissimo per la preparazione atletica".

E nel tuo destino poteva esserci il calcio.

"Ho iniziato a giocare a calcio da molto piccolo vicino al quartiere Axa, in quella che è l'attuale Totti Soccer School. Dopo circa due





anni fui chiamato dalla Roma e il mio provino andò bene, per cui mi allenai per tre anni a Trigoria nelle giovanili dei giallorossi. La ricordo come un'esperienza incredibile che porterò con me per tutta la vita, soprattutto perché io, mio padre e i miei due fratelli siamo grandi tifosi. Andiamo allo stadio da quando siamo piccoli ed è una cosa che ci unisce molto, una passione immensa che dura da vent'anni. La Roma di oggi? È una squadra nuova, ci sono stati molti innesti in questa stagione. Il fatto che Dybala sia rimasto ci assicura un giocatore dal grande talento, ma mi preoccupa un po' Soulé per il minor spazio che avrà a disposizione: sarà una situazione da gestire sapientemente, anche perché quando Paulo sta bene è difficile lasciarlo fuori. De Rossi dovrà mescolare bene tutte le carte che ha in mano e trovare la quadra giusta per tutti i nuovi arrivati. Sicuramente non ci manca qualità".

Com'è entrata l'atletica nella tua vita?

"Ho approcciato l'atletica leggera grazie ai Giochi Sportivi Studenteschi, e nella mia seconda gara fui notato da un tecnico delle Fiamme Gialle (Marco Mazza, n.d.r.) che divenne poi il mio allenatore. Lì per lì mi chiese di fare una prova, ma avevo la testa al calcio e non avevo intenzione di cambiare. Un giorno, a causa della pioggia che sospese i miei allenamenti, decisi di andare a vedere di cosa si trattava e mi divertii. Da quel momento continuai a fare atletica e calcio parallelamente per un anno e mezzo, prima di



scegliere il mio percorso. Il mio primo grande appuntamento sono stati i Campionati Europei Giovanili nel 2019, per poi andare avanti, cambiare allenatore e passare sotto la guida di Vittorio Di Saverio ed entrare nel gruppo sportivo delle Fiamme Gialle nel 2021".

Due sport molto diversi: cosa motivò la tua scelta?

"Nell'atletica conta il cronometro, e non c'è nessuno che può aiutarti o darti indicazioni durante una gara. Ogni risultato è frutto del lavoro quotidiano ed è molto dura, ma essendo uno sport individuale regala delle emozioni indescrivibili. Ovviamente rimanere concentrato è molto complicato, spesso sei solo contro il tempo e contro gli avversari. Ci vuole pazienza e continuità; per far andare tutto nel migliore dei modi devono mescolarsi molti fattori. A livello personale, mi piace molto il mezzofondo perché c'è anche una componente tattica e gestionale. È importante distribuire bene le energie, non devi correre e basta".

Il 2024 è stato speciale. Puoi raccontarlo?

"Le emozioni provate quest'anno sono indescrivibili. Ho corso agli Europei a Roma nel proverbiale 'giardino di casa', dato che vado all'Olimpico una settimana sì e una no. C'è stato molto tifo ed erano presenti tante persone che mi vogliono bene. Ai Giochi Olimpici ho provato una sensazione ancora diversa, non avevo ancora corso di fronte a 70.000 persone ed è stato pazzesco. Dal lato sportivo, queste esperienze mi hanno aiutato molto a crescere e nel complesso mi ritengo soddisfatto di quello che ho fatto, con qualche piccolo rammarico. Sono un'atleta ancora abbastanza giovane e c'è ancora ampio margine per fare meglio".

Stai recuperando la condizione in vista dei prossimi impegni. E adesso?

"Al contrario di altri atleti, ho avuto solamente poco più di un anno per preparare l'Olimpiade, con la stagione scorsa condizionata dalla mononucleosi che non mi ha dato una mano. Di solito è un percorso molto più lungo, che comincia anni prima, ed è fatto di step. Sono comunque felicissimo di esserci arrivato e da ora pensiamo ai prossimi obiettivi. Nel 2025 ci saranno i Campionati del Mondo di Atletica Leggera di Tokyo e non dovrò rincorrerli come fatto per i Giochi, avendo già realizzato il tempo minimo per qualificarmi".

Cosa sogni per la tua carriera?

"Sul mio sogno non ho dubbi: mi piacerebbe molto vincere una medaglia in un appuntamento importante. So che è un percorso fatto di tappe e io lo sto toccando piano piano. Non è una cosa che vedo così lontana, anzi si tratta di un obiettivo concreto per la mia carriera".





SECONDA
CHANCE



Entain
FOUNDATION

GRAZIE ALL'IMPEGNO
CONGIUNTO DELLE DUE
ASSOCIAZIONI E DELLA
FONDAZIONE E ALTRE
AZIENDE PRIVATE,
PRENDERANNO IL VIA NEL
MESE DI DICEMBRE I LAVORI
PER LA REALIZZAZIONE DEL
PIÙ GRANDE POLO SPORTIVO
CARCERARIO IN ITALIA NEL
CENTRO PENITENZIARIO
«PASQUALE MANDATO»
DI SECONDIGLIANO

RIGIIOCARE IL FUTURO

LO SPORT PER RIPARTIRE

Parte il nuovo progetto di Seconda Chance
e Sport Senza Frontiere
con il sostegno della Fondazione Entain

Il Salone della CSR 2024, che si è svolto nei giorni passati a Milano, è stata la cornice ideale per affrontare il tema di come rendere efficaci, nella generazione di impatti positivi per il territorio, le collaborazioni tra imprese profit e associazioni non profit ed in generale sul tema del partenariato. In questo contesto è stato presentato in anteprima "Rigiocare il Futuro, lo sport per ripartire", progetto ideato dalle associazioni Seconda Chance e Sport Senza Frontiere e supportato dalla Fondazione Entain. L'iniziativa punta a realizzare all'interno dell'istituto penitenziario di Secondigliano la più grande cittadella dello sport, un polo sportivo d'eccellenza che offra ai detenuti nuove opportunità di crescita e reinserimento lavorativo. Il progetto, nato dalla forza del partenariato, è sviluppato secondo due direttrici: essere un esempio concreto di investimento in infrastrutture sociali in un luogo pubblico (interamente sostenuto da risorse private) e puntare sulla forza del partenariato



(tra pubblico, privato e terzo settore) per lo sviluppo dei servizi che quelle infrastrutture permetteranno di erogare.

Il progetto si sviluppa in due fasi: la prima prevede la creazione e la dotazione all'Istituto penitenziario delle infrastrutture per la pratica sportiva e la seconda l'avvio di corsi professionalizzanti che consentiranno un reinserimento nel mondo del lavoro. La riqualificazione, all'interno del perimetro del centro penitenziario di un'area non agibile, consentirà la realizzazione ex novo di due campi da padel, che potranno essere utilizzati anche per altri sport, mentre la ristrutturazione dell'attuale campo da calcio, consentirà ai detenuti di utilizzare l'intera area anche con l'ausilio di nuovo materiale tecnico per gli allenamenti. Il completamento delle nuove strutture sportive consentirà l'avvio di un percorso formativo della durata di 24 mesi che, grazie alla presenza diretta di formatori, tecnici ed istruttori sportivi certificati all'interno della rete di Sport Senza Frontiere, lavorerà sullo sviluppo delle competenze sportive e trasversali dei detenuti, che potranno anche ottenere l'abilitazione per diventare arbitri. L'obiettivo di "Rigiocare il Futuro" è una sfida: dimostrare che la sostenibilità è reale attraverso un progetto concreto realizzato all'interno di un carcere.

È possibile supportare l'iniziativa partecipando al crowdfunding ad esso dedicato avviato da Seconda Chance e Sport Senza Frontiere sulla piattaforma della Rete del Dono (<https://www.retedel dono.it/progetto/rigiocare-il-futuro>).

LE DICHIARAZIONI

Giuliano Guinci, Public Affairs, Sustainability & Retail Operations Director del Gruppo Entain in Italia ha commentato: "Lo sviluppo di un progetto d'impatto come Rigiocare il Futuro è una sfida che abbiamo accolto sin da subito con entusiasmo. L'esperienza che abbiamo maturato con il nostro CSR Award, che sostiene da anni progetti di inclusione attraverso lo sport, ci ha fatto capire l'importanza per una Fondazione di mettere a disposizione dei progetti non solo risorse economiche ma anche competenze e relazioni. Guinci aggiunge che "a fare la differenza nella creazione di progetti di valore è proprio la capacità di fare squadra, di costruire sinergie che siano in grado di mettere assieme e far lavorare più attori, in ruoli diversi, realizzando una vera partnership fra pubblico e privato con la finalità di raggiungere un importante obiettivo comune"

Alessandro Tappa, Presidente di Sport Senza Frontiere ha affermato: "La nostra esperienza ci mostra ogni giorno il potere trasformativo dello sport come strumento di inclusione sociale. Il progetto di rieducazione che presentiamo mira a portare questa opportunità all'interno di uno dei principali istituti penitenziari italiani, offrendo ai detenuti la possibilità di acquisire nuove competenze attraverso la pratica sportiva e corsi professionalizzanti. Siamo convinti che il miglioramento del benessere psicofisico garantito dallo sport, insieme a un apprendimento mirato, possa avere un impatto positivo sul loro percorso di vita, sostenendo la loro reintegrazione sociale. Attraverso valori fondamentali come disciplina, rispetto e lavoro di squadra, intendiamo fornire strumenti che permettano di ricostruire il proprio futuro e affrontare le sfide con rinnovata fiducia. Oggi il tema delle carceri è all'attenzione di tutti e poter intervenire concretamente attraverso un progetto così impattante è per noi una grande soddisfazione. Solo condividendo opportunità, strumenti e competenze si può realmente affermare che la relazione profit, non profit rappresenta un valore aggiunto"

"In Seconda Chance, crediamo fermamente che ogni individuo abbia il diritto a una seconda opportunità, specialmente quando dimostra di voler lavorare su sé stesso e contribuire alla comunità. Questo progetto di rieducazione attraverso lo sport si fonda sull'idea che il carcere non debba essere solo un luogo di detenzione, ma anche uno spazio di crescita personale e di riqualificazione. Investire poi sulla formazione e sul reinserimento professionale dei detenuti significa anche ridurre il rischio di recidiva, creando condizioni concrete affinché possano reintegrarsi nella società come cittadini responsabili e autonomi. Attraverso programmi mirati di formazione professionale vogliamo offrire a questi uomini e donne gli strumenti per riscattarsi, per trovare un lavoro dignitoso e per ricostruire i loro legami con la società. Vogliamo dimostrare che la nostra Società è capace di offrire una seconda possibilità, e che questa possibilità può fare la differenza tanto per il singolo individuo quanto per la collettività intera" ha dichiarato **Flavia Filippi**, giornalista di LA7 e fondatrice di Seconda Chance.

IC AERODYNAMIC AL

FOR/RO/E



HACK04



ENERGY
INMOTION

Bullpadel 

PADEL CLUB

OTTOBRE 2024



CARLOS PÈREZ CABEZA

IL PADEL

COME STRUMENTO DI RISCATTO

IN COLLABORAZIONE CON



Lo sport è spesso visto come un mezzo di divertimento, competizione o benessere fisico, ma per molti rappresenta qualcosa di molto più profondo: un'opportunità di riscatto sociale e personale.

CARLOS

E LA FONDAZIONE RAVA

UN ATLETA AL SERVIZIO DEL RISCATTO

Questo è particolarmente vero quando lo sport viene usato come strumento per cambiare la vita di giovani in difficoltà, offrendo loro una seconda possibilità di ricominciare davvero. Un esempio concreto di questo impegno è il progetto Palla al Centro promosso dalla Fondazione Francesca Rava – NPH Italia Onlus, in collaborazione con l'atleta Carlos Perez Cabeza. Nato a Malaga, in Spagna, nel 1996, Carlos è un atleta di grande talento che ha dedicato la sua vita allo sport fin dalla giovane età. Attualmente n.115 al mondo nel padel, ha iniziato a giocare a soli 10 anni, sostenuto dalla sua famiglia. La sua carriera sportiva non si è limitata al padel, ma si è estesa anche al calcio, al tennis e alla pallacanestro, dimostrando una passione poliedrica per l'attività fisica. Carlos ha raggiunto numerosi traguardi, tra cui il titolo di numero uno in Andalusia, ma ciò che lo rende particolarmente speciale è il suo impegno fuori dal campo. Grazie alla sua partecipazione al progetto Palla al Centro, ha incontrato i giovani detenuti dell'Istituto Penale Minorile Cesare Beccaria, condividendo con loro non solo momenti di sport, ma anche la sua storia di dedizione, sacrificio e determinazione. Le sue parole e il suo esempio sono stati una fonte di ispirazione per questi ragazzi, dimostrando che con impegno e perseveranza è possibile superare le difficoltà e raggiungere obiettivi ambiziosi.



I Valori dello Sport: Una Lezione di Vita. Lo sport non è solo competizione, ma soprattutto una scuola di vita. Attraverso la fatica e l'allenamento, gli atleti imparano il valore del sacrificio e la soddisfazione di vedere i propri sforzi ricompensati. Questi sono insegnamenti che vanno oltre il campo da gioco e che possono essere applicati a tutte le sfide della vita. Per i ragazzi coinvolti nel progetto Palla al Centro, il messaggio è chiaro: ognuno ha il potere di rialzarsi, di lottare per migliorare la propria condizione e di costruire un futuro migliore. Lo sport, in questo senso, diventa il mezzo per ricominciare davvero, fornendo loro una reale opportunità di riscatto. In un contesto dove spesso prevalgono isolamento e sconforto, avere la possibilità di condividere esperienze con atleti come Carlos Pérez Cabeza può fare la differenza. Le storie di successo, nate da sacrifici e fallimenti superati, diventano un faro di speranza per chi è stato lasciato ai margini della società.

Come nasce questo progetto con il Carcere e come organizzati gli allenamenti con i ragazzi?

Sono venuto a conoscenza della realtà del Beccaria grazie alla connessione di The Beautiful Padel con la Fondazione Rava. Avevo già in mente di dare un contributo nel sociale e mi è stata data questa bellissima opportunità, quella di portare il gioco e i valori del padel ai ragazzi del carcere minorile. Con il padel i ragazzi imparano il rispetto, l'empatia e il fair play. Quando organizzo gli allenamenti con i ragazzi, non seguiamo schemi rigidi; ogni volta cerchiamo di capire insieme cosa ci piacerebbe fare. Per loro deve essere un momento di svago e un'opportunità positiva, non una costrizione.

Quali sono le sensazioni che ti ha dato fino ad oggi e quali soddisfazioni ti sei tolto?

Questo percorso mi ha regalato sensazioni incredibilmente positive. Portare con me i valori dello sport e dividerli in questo contesto è stato naturale, ed è difficile non lasciarsi coinvolgere e mettersi



in gioco. La mia più grande soddisfazione è sapere che i ragazzi mi aspettano sempre a braccia aperte, segno che si è creato un legame autentico e che sto riuscendo a dare loro qualcosa di significativo.

Com'è il tuo rapporto con i social?

Credo che i social siano uno strumento fondamentale, oggi più che mai. Da un lato, li uso per cercare informazioni più genuine e come mezzo di informazione e diffusione di notizie. Dall'altro, sono anche una parte importante del mio lavoro, perché mi permettono di rimanere in contatto con la mia community e con i miei sponsor.

Quali sono i tuoi programmi agonistici futuri?

Continuare a dare il massimo e proseguire nel mio percorso di crescita, questa per me è la priorità. Sto lavorando duramente per rientrare nella top 100, un traguardo ambizioso, certo, ma raggiungibile grazie all'impegno e alla determinazione che da professionista so di dover sempre avere. La strada, nel nostro campo, è piena di sfide, molte delle quali non possiamo controllare, come infortuni o eventuali rallentamenti. Tuttavia, grazie al supporto di uno staff tecnico altamente qualificato, che mi assiste sia a livello tecnico che mentale, sono fiducioso che riuscirò a raggiungere i miei obiettivi. Inoltre, sono grato di essere sostenuto da aziende leader che credono nel mio lavoro e nella mia professionalità. Ringrazio in particolare Dunlop, con cui collaboro dal 2011, Mini Gruppo BMW Italia, TXT Group, Telematica Italia, Classe Editori con UpTV, e la mia agenzia, che grazie al progetto The Beautiful Padel, ha dato forma al mio nuovo percorso professionale.

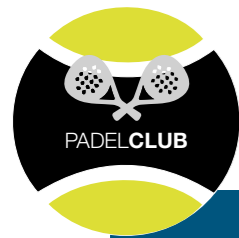


**LA FONDAZIONE RAVA:
SOSTEGNO E SPERANZA PER I PIÙ
VULNERABILI**

La Fondazione Francesca Rava è parte della rete internazionale di Nuestros Pequeños Hermanos (NPH), un'organizzazione fondata da Padre William Wasson in Messico nel 1954. La missione della Fondazione è da sempre quella di supportare i bambini e le famiglie in grave difficoltà, offrendo loro istruzione, assistenza sanitaria e un luogo sicuro. Attraverso case di accoglienza in Paesi come Haiti, Messico, Honduras e Repubblica Dominicana, la Fondazione non si limita a fornire un riparo, ma crea opportunità di riscatto, educazione e crescita. Anche in Italia, la Fondazione è impegnata in numerosi progetti volti a contrastare la povertà educativa e a sostenere i minori svantaggiati. Tra questi, il progetto Palla al Centro si distingue per il suo focus sui giovani che sono entrati nel circuito penale e la promozione del loro totale reinserimento sociale.

**IL PROGETTO PALLA AL CENTRO:
SPORT E RINASCITA**

Il progetto Palla al Centro, attivo presso l'Istituto Penale per i Minorenni Cesare Beccaria di Milano, è nato nel 2020 dalla collaborazione con il Tribunale per i Minorenni di Milano e il Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia. L'obiettivo principale è offrire ai ragazzi detenuti un percorso di rinascita, utilizzando lo sport come veicolo per ridurre l'isolamento sociale, i pregiudizi e preparare il loro reinserimento nella società. Lo sport, con la sua capacità di insegnare valori fondamentali come il sacrificio, la determinazione e il lavoro di squadra, diventa un potente strumento per stimolare i giovani a guardare oltre gli errori del passato e immaginare un futuro diverso. Così Carlos Pérez Cabeza, professionista del padel, ha scelto di unirsi a questa causa, portando la sua esperienza personale e la sua passione per lo sport ai giovani detenuti.



RACCHETTE

HEAD PRESENTA LA

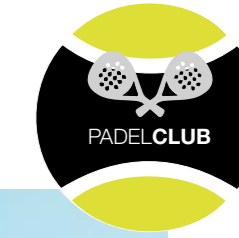
ONE ULTRALIGHT

LA RACCHETTA DA PADEL PER ADULTI PIÙ LEGGERA AL MONDO



**300 grammi di peso, profilo 38 mm,
superficie d'impatto in fibra di carbonio 12
K e gioia allo stato puro**

Goditi la leggerezza! Progettata per cambiare per sempre il gioco del padel, la ONE ULTRALIGHT è la racchetta più leggera al mondo per adulti, con un peso di soli 300 grammi. Dotata di un profilo di 38 mm e una superficie di impatto in fibra di carbonio 12k per una migliore uscita della palla e migliore feeling. Di forma rotonda e con una nuova costruzione che include una maggiore lunghezza del manico,



questa racchetta è confortevole e facile da utilizzare. Questo nuovo modello è disponibile in due diversi colori, bianco e nero, che possiedono le stesse specifiche tecniche.

PROGETTATA PER I GIOCATORI PRINCIPIANTI E PER QUELLI OCCASIONALI, LA ONE ULTRALIGHT

riduce al minimo l'affaticamento del braccio, migliora lo sweetspot e offre un ottimo controllo, rendendo ogni momento in campo degno di nota. Questa racchetta è ideale per imparare a giocare a padel e per divertirsi in campo. Inoltre, è una racchetta facile e divertente da usare. "Questo progetto è iniziato come una sfida per cambiare il gioco del padel per sempre. Dopo uno studio di ricerca e sviluppo molto impegnativo e numerosi test sul campo che hanno visto coinvolti diversi giocatori di regioni come la Spagna e l'Italia, abbiamo trovato la racchetta perfetta per i principianti che cercano una racchetta leggera e di alta qualità per divertirsi mentre imparano a giocare a padel", afferma Daniel Picot, Product Manager Padel Racquets di HEAD. E aggiunge: "Dopo lo sviluppo della racchetta Extreme One dello scorso anno, abbiamo ripreso il nostro concetto di tecnologia ONE e portato il peso ancora più al limite, dimostrando ancora una volta il nostro carattere innovativo e il grande lavoro di ricerca e sviluppo del team."

SPECIFICHE TECNICHE

ONE ULTRALIGHT

Di soli 300 grammi di peso, la ONE ULTRALIGHT è la racchetta da padel per adulti più leggera sul mercato. Divertente e facile da usare, questa racchetta possiede un nuovo stampo a forma rotonda con una dimensione standard della testa ma una maggiore lunghezza del manico per massimo comfort e ottimo supporto. La tecnologia Auxetic 2.0 permette di avere maggiore sensibilità e connessione con la palla, la superficie di impatto in fibra di carbonio 12K offre una migliore uscita della palla, maggiore tocco e una potenza esplosiva mentre la tecnologia Soft Butt Cap attutisce le vibrazioni e fornisce maggiore comfort. La tecnologia Spin Surface permette di avere maggiore aderenza e di giocare con ancora più spin mentre la Comfort Foam migliora lo sweetspot e il comfort. Stiamo parlando di una racchetta da padel maneggevole, indulgente, confortevole e facile da utilizzare. Possiede inoltre la rivoluzionaria tecnologia HEAD ONE per una maggiore durata e l' Integrated Protector System che aiuta a prevenire scheggiature e graffi. Sei curioso di provarla? Che tu sia un principiante o un giocatore occasionale in cerca di massima leggerezza e alta qualità, la ONE ULTRALIGHT è la scelta che fa per te. Eleva il tuo stile di gioco, goditi il divertimento e lascia che il campo diventi il tuo parco giochi. La collezione ONE ULTRALIGHT è ora disponibile nei negozi selezionati e su head.com

STARVIE

TOP FIVE 2025



DRAX PRO TOUCH

Nuova forma a goccia che ottimizza il gioco e offre un'eccellente combinazione di controllo e potenza. La novità è rappresentata dalla nuova gomma Pro Touch e dal nuovo carbonio 12K nel piatto, che offre maggiore flessibilità e comfort in campo. La racchetta Drax è perfetta per i giocatori di livello avanzato che puntano su un gioco d'attacco e sul controllo.

CARATTERISTICHE E NOVITÀ

Due strati di carbonio 12K nel piatto. Questo tessuto è più flessibile del carbonio 3K. Ciò si traduce in una sensazione di maggiore morbidezza, che garantisce un'ottima uscita della palla, sebbene la racchetta Drax sia più dura grazie all'uso di due strati di questo carbonio e fornisca maggiore potenza e controllo. Gomma Pro Touch a densità medio-dura che offre un'eccellente combinazione di controllo e potenza, oltre a un notevole comfort nel colpire la palla.

Tecnologia Racing Tech applicata alla superficie della racchetta. L'innovativa rugosità ricavata direttamente dallo stampo di alluminio ne aumenta la durata. I suoi bordi creano angolature multiple che aumentano l'effetto quando si colpisce la palla.

L'Hepta Bridge è una tecnologia applicata al cuore della racchetta. La sua struttura geometrica a 7 lati offre stabilità, riducendo la torsione e la flessione della racchetta, rendendola più leggera e aumentandone la manovrabilità. Inoltre, essendo un cuore geometrico distribuisce le forze in modo uniforme, migliorando l'assorbimento delle vibrazioni generate quando si colpisce la palla.

Le Airflow Design sono una serie di rientranze applicate al profilo della racchetta che contribuiscono a ridurre il peso della racchetta. Ciò consente alla racchetta di muoversi in modo più efficiente e agile, aiutando i giocatori a generare più velocità e potenza nei loro colpi.

KENTA PRO

Stampo dalla forma rotonda che ottimizza il controllo, la stabilità e la maneggevolezza della racchetta migliorando la potenza grazie ad una migliore distribuzione del peso nel cuore della racchetta. Dispone di gomma Pro 50 e due strati di carbonio 3K che forniscono maggiore rigidità al piatto della racchetta, perfetta per i giocatori di un livello più tecnico.



ASTRUM

La racchetta da padel Astrum con forma rotonda e gomma Soft 30 a densità morbida nel nucleo, è la scelta perfetta per chi cerca il comfort in campo. Inoltre, come novità, incorpora un doppio strato di fibra di carbonio alluminio 15K nel piatto, che garantisce una maggiore flessibilità, una sensazione più morbida e un'eccellente manovrabilità e uscita di palla, senza sacrificare il controllo.

BRAVA PRO

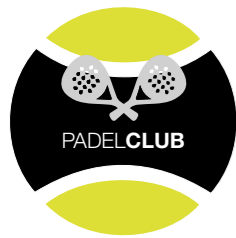
Ritorna l'iconico modello Brava nella forma a goccia, con carbonio alluminio 15K che gli conferisce un'eccellente flessibilità sul piatto e con gomma Pro 50 a densità dura per giocatori di livello avanzato che desiderano dominare il gioco con maggiore potenza e controllo.



RAPTOR PRO TOUCH

Presentiamo la nuova Raptor Pro Touch, una racchetta da padel rotonda che si distingue per il grande controllo e la potenza grazie all'innovativa gomma Pro Touch di media durezza.

Inoltre, incorpora la nuova fibra di carbonio 12K nel piatto, che fornisce una maggiore flessibilità al piatto che si traduce in una maggiore uscita della palla e comfort in campo.



RACCHETTE

NOX



TOP FIVE 2025



PESO: 360 - 375G
 LARGHEZZA: 38 MM
 TELAIO: CARBONIO
 EVA: MLD BLACK EVA
 FACCIA: CARBONIO ALUM 18K
 SUPERFICIE:
 ESCLUSIVO PATTERN SPIN 3D
 E ROUGH SAND
 FORMA: GOCCIA / TEARDROP

AT10 18K ALUM

LA RACCHETTA DI AGUSTIN TAPIA

La nuova racchetta di Agustín Tapia per la stagione 2025 è un'evoluzione del successo senza precedenti della AT10 Luxury Genius 18K Alum, con la quale ha raggiunto i vertici del padel mondiale.

PESO: 360 - 375G
 LARGHEZZA: 38 MM
 TELAIO: CARBONIO
 EVA: HR3 EVA COLOUR
 FACCIA: CARBONIO 3K
 SUPERFICIE: ESCLUSIVO SPIN
 3D E DISEGNO DI SABBIA
 RUVIDA
 FORMA: ROTONDO

ML10 QUANTUM

LA RACCHETTA DI MIGUEL LAMPERTI

Un classico in costante evoluzione. Premiata per il secondo anno consecutivo nel 2024 come miglior racchetta ibrida con particolare attenzione al controllo da Testea Padel, la ML10 Quantum 3K di Miguel Lamperti continua ad essere caratterizzata dall'iconica gomma HR3 di NOX, ora a colori. Inoltre, incorpora la nuova tecnologia Photochromic Paint, che consiste in una vernice reattiva nel cuore del telaio.



TL10 QUANTUM LA RACCHETTA DI TINO LIBAAK

La nuova racchetta di Tino Libaak per la stagione 2025 è caratterizzata da uno stampo completamente ridisegnato, materiali all'avanguardia e incorpora la nuova tecnologia Photochromic Paint, che consiste in una vernice reattiva nel cuore della racchetta che si sincronizza con il colore della gomma, offrendo un'estetica armoniosa e di impatto. Questa racchetta dal formato ibrido è progettata per i giocatori che cercano un equilibrio tra il controllo difensivo e l'aggressività in attacco.

PESO: 360 - 375G
 LARGHEZZA: 38 MM
 TELAIO: CARBONIO
 EVA: HR3 COLOUR EVA
 FACCIA: CARBONIO 12K
 SUPERFICIE: ESCLUSIVO
 PATTERN SPIN 3D E SABBIA
 RUVIDA
 FORMA: GOCCIA / TEARDROP

PESO: 360 - 375G
 LARGHEZZA: 38 MM
 TELAIO: CARBONIO
 EVA: HR3 EVA COLOUR
 FACCIA: CARBONIO 18K
 SUPERFICIE:
 ESCLUSIVO MOTIVO SPIN 3D
 E SABBIA GREZZA
 FORMA: DIAMANTE



AT10 12K ATTACK PROGETTATA CON AGUSTÍN TAPIA

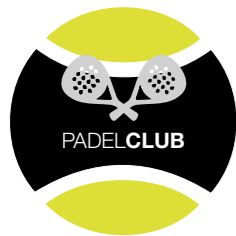
Disegnata in collaborazione con Agustín Tapia per la stagione 2025, questa versione a forma di diamante è perfetta per i giocatori che cercano la massima aggressività nei loro colpi d'attacco.

PESO: 360-375G
 LARGHEZZA: 38 MM
 TELAIO: CARBONIO
 EVA: MLD BLACK EVA
 FACCIA: CARBONIO 12K
 SUPERFICIE: DISEGNO
 ESCLUSIVO SPIN 3D E SABBIA
 RUVIDA
 FORMA: DIAMANTE

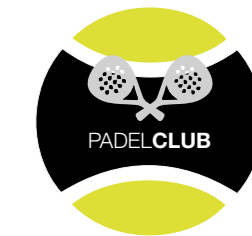
LA10 QUANTUM LA RACCHETTA DI LEO AUGSBURGER

La nuova racchetta di Leo Augsburg per la stagione 2025 è caratterizzata da uno stampo completamente ridisegnato, materiali all'avanguardia, incorpora la nuova tecnologia Photochromic Paint, che consiste in una vernice reattiva nel cuore della racchetta che si sincronizza con il colore della gomma, offrendo un'estetica armoniosa e suggestiva. Con la sua forma Diamond, questa racchetta è progettata per i giocatori che cercano la massima "aggressività" nei loro colpi d'attacco.





RACCHETTE



BULLPADEL

TOP FIVE 2025



PESO: 370-375 GR
 BILANCIAMENTO: ALTO
 FORMA: GEOMETRICA
 NUCLEI ESTERNI:
 XTEND-CARBON 12K
 GIOCATORE: ESPERTO
 POTENZA/CONTROLLO: 90/1000
 TECNOLOGIA:

XPLO 25 MARTIN DI NENNO

Si tratta della racchetta più potente nella storia del brand che vanta una nuova forma geometrica, costruita con carbonio 12K e finitura ruvida 3D sulle facce. È progettata per i giocatori professionisti o avanzati e incorpora le ultime tecnologie sviluppate dal team Bullpadel-Lab, come il sistema Geoshape Core, l'Air Power con il Wave System e il sistema di pesi personalizzati. Il nuovo design dei fori della XPLO crea un'area centrale senza foratura per ridurre la flessione dell'area, aumentando la rigidità e la trasmissione di energia in ogni pallina.

PESO: 365-375 GR
 BILANCIAMENTO: MEDIO
 FORMA: IBRIDA
 NUCLEI ESTERNI:
 XTENDEN-CARBON 3K
 GIOCATORE: ESPERTO
 POTENZA/CONTROLLO: 95/95
 TECNOLOGIA:
 FIBRA DI CARBONIO

NEURON 25

FEDERICO CHINGOTTO

La nuova Neuron è una racchetta di forma ibrida con una grande accelerazione di palla. È progettata per i giocatori professionisti o avanzati. Incorpora due nuovi concetti nel telaio: il nucleo Neuron, con un ponte trasversale che conferisce stabilità per evitare torsioni. Il nuovo design dei fori crea un'area centrale senza perforazione per ridurre la flessione dell'area, aumentando la rigidità e la trasmissione di energia in ciascuna pallina.



HACK 04 25

PAQUITO NAVARRO

La nuova racchetta HACK 04 cambia la potenza estrema con il concetto di potenza dinamica. Definiamo la potenza dinamica come la potenza che si genera attraverso la velocità generata dal movimento del giocatore, trasformando l'energia cinetica in impatti potenti e precisi. Il nuovo design dei fori della Hack è stato ridisegnato per ottenere uno sweet spot più ampio. È stata creata una doppia perforazione di raggio diverso, dove l'area centrale richiede fori più piccoli e l'area esterna un raggio maggiore.

PESO: 365-375 GR
 BILANCIAMENTO: ALTO
 FORMA: DIAMANTE
 NUCLEI ESTERNI:
 TRICARBON 3D
 GIOCATORE: ESPERTO
 POTENZA/CONTROLLO: 100/90
 TECNOLOGIA: CARBON 18K

PESO: 345-360 GR
 BILANCIAMENTO: MEDIO
 FORMA: GOCCIA
 NUCLEI ESTERNI:
 XTENDEN-CARBON 3K
 GIOCATORE: ESPERTO
 POTENZA/CONTROLLO: 95/95
 TECNOLOGIA:
 AIR REACT CHANNEL



ELITE W 25

GEMMA TRIAY

La nuova racchetta ELITE di Bullpadel è quella scelta dalla nostra giocatrice Gemma Triay, un nuovo stampo a goccia per sviluppare tutto il potenziale del gioco d'attacco di Gemma, ma con un bilanciamento medio per controllare la sua potenza. La nostra ultima tecnologia, Air React Channel, fornisce una maggiore leggerezza e aerodinamicità. Il vibradrive, un elastomero che attraversa la lunghezza dell'impugnatura e impedisce le vibrazioni, rende la nuova ELITE la racchetta tecnologicamente più avanzata della sua gamma.

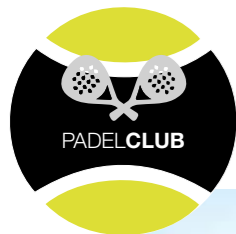
VERTEX 04 W 25

DELFI BREA

La Vertex 04W è una racchetta leggera, a forma di diamante, con la massima potenza, alte prestazioni senza perdita di controllo e una superficie ruvida Topspin per una maggiore presa e spin della palla. È progettata per i giocatori professionisti o avanzati. Il suo nucleo esterno è composto da fibra ibrida Fibrix. Il suo nucleo interno è composto dal nuovo MultiEva che consiste in 2 diverse densità di eva e il suo telaio Carbon-Tube è fatto al 100% di fibra di carbonio. È inoltre dotato del nuovo nucleo Vertex.

PESO: 345-360 GR
 BILANCIAMENTO: ALTO
 FORMA: DIAMANTE
 NUCLEI ESTERNI: FIBRIX
 GIOCATORE: ESPERTO
 POTENZA/CONTROLLO: 100/90
 TECNOLOGIA: CARBONTUBE AL 100%





FOCUS



FRANCIA TOP 5 AL MONDO PER NUMERO DI CLUB

In Francia, il padel è apparso all'inizio degli anni '90: la Fédération Française de padel fu fondata nel 1989 (ma riconosciuta solo tre anni dopo nel 1992 dal Ministero dello Sport), da ex giocatori di rugby del Club Paris Université, tra cui i fratelli Baigts, di cui uno dei due (Claude) ne fu presidente dal 1992 al 2003. Sempre nel 1992, la Francia è entrata come affiliata alla FIP partecipando, sempre in quell'anno, ai primi FIP World Padel Championships in Spagna (prendendo parte a tutte le edizioni, tranne quella del 2014) e, successivamente, alla prima edizione dei FIP European Padel Championships nel 1995 in Italia. Nel 2000, a Tolosa, la Francia ha organizzato il primo e unico mondiale in una delle piazze più belle del mondo, la Place du Capitole, mentre nel 2003 ha ospitato gli Europei a Aix en Provence. Nel 2012, nella XI edizione dei FIP World Padel Championships in Messico, i Bleus vinsero il loro primo bronzo nel torneo femminile e, nello stesso anno, il governo del padel passò a Ligue National de Padel, che lo gestì fino al 2014 quando la storica Fédération Française de Tennis (FFT, nata nel 1888) ottenne la delega dal Ministero dello Sport francese. Nel 2015 ecco il trionfo della Francia nel torneo maschile dei FIP European Padel Championships in Olanda; titolo, questo, bissato dalle donne nel 2019 in Italia. Nel 2022, nell'ultima edizione dei FIP World Padel Championships di Dubai, è infine arrivato un bronzo per la nazionale maschile.

I NUMERI

Negli ultimi quattro anni si è avuta una grande crescita del padel in Francia: si è passati dai circa 1000 campi del 2020 a più di 2.500 di oggi, distribuiti su 940 strutture, che fanno della Francia il quinto Paese al mondo per numero di club dopo Spagna, Italia, Argentina e Svezia. Il numero dei praticanti in costante aumento ed è superiore

ai 500.000 giocatori amatoriali con un trend in costante aumento nel prossimo triennio, secondo le stime del FIP Research & Data Analysis Department. Anche i numeri della FFT certificano questo boom con 740 club affiliati e 65.000 tessere padel (+91% rispetto al 2023 - dati FFT aggiornati a maggio 2024) ma, se si considerano anche le licenze multisport che sono aumentate notevolmente negli ultimi due anni, le stime parlano di 130/140mila licenze assegnate principalmente a giocatori di padel. Nel ranking FIP ci sono 90 giocatori francesi a punti (60 nella categoria maschile e 30 in quella femminile). Nella categoria maschile il miglior posizionamento è di Thomas Leygue (classe 2001), numero 107 e recente vincitore del FIP Rise di Mol (Belgio). Al numero 122 c'è Dylan Guichard (classe 2000), seguito al numero 129 dal veterano Maxime Moreau (classe 1987). Ci sono tre donne nella Top 100 del ranking FIP femminile: la regina è Alix Collombon (1993), numero 32 e da anni una delle poche europee non spagnole ai vertici del padel mondiale e vincitrice a luglio del FIP Gold di Saltillo (Messico). Segue, al numero 57, Lea Godallier (1995), che in coppia con Collombon si è laureata poche settimane fa campionessa di Francia; poi Carla Touly (97), che ad agosto ha vinto in casa il FIP Rise Box to Box di Bandol in coppia con la connazionale Jessica Ginier Barbier (112).

I TORNEI

A livello di organizzazione di tornei internazionali riconosciuti dalla FIP in Francia, fino a oggi si sono disputati quattro eventi Premier Padel (Paris Major 2022, 2023, 2024 e il Bordeaux P2 2024) e sette del CUPRA FIP Tour di cui sei di categoria maschile e un combined, il recente FIP Rise Box to Box. Nel novembre 2019, in Francia si disputò uno dei primi tornei del FIP Tour della storia: il FIP Rise Angers, che vide la vittoria della coppia locale Scatena-Bergeron.

AMS padel

Personalizza e metti in sicurezza i tuoi campi da padel

protezioni personalizzate per porte e pali

inserimento loghi su coprinastro

personalizzazioni per vetri

banner e adesivi mono e bifacciali

consulenza grafica gratuita

AMS

AMS

AMS



personalizzazioni modulari

AMS in printing

per info e preventivi

333 3137133 - 06 7820216
www.amsinprinting.it/amstore



OUTLOOK



ITALIA A UN PASSO DAI 10MILA CAMPI

Uno su cinque è a Roma

Il FIP World Padel Report 2024 – la ‘Bibbia’ del padel della International Padel Federation – ha inquadrato un bilancio per l’Italia che si specchia nella straordinaria passione per la racchetta tra cristalli e grate: siamo la seconda nazione al mondo, dopo la Spagna, come numero di strutture, campi, giocatori e fan del padel. Secondo gli ultimi dati, spiega Carlo Ferrara responsabile del FIP Research & Data Analysis Department: “In Italia ci si avvia speditamente verso i 10mila campi. Basti pensare che lo scorso giugno eravamo a quota 9.300 campi distribuiti su 3.495 e appena tre mesi dopo siamo a quota 9500 campi per oltre 3500 strutture, a fronte di oltre un milione e mezzo di praticanti tra agonisti e amatori”. Il Lazio domina la scena con 590 club e 1950 campi, seguito dalla Lombardia (402 circoli, 1.256 campi) e dalla Sicilia (328/ 850). Nel Lazio, che ha più del 20% dei campi di tutta l’Italia e ha un rapporto di 3.000 abitanti per campo di padel (uno dei più bassi al mondo), è possibile giocare in oltre 120 comuni, tra cui Roma naturalmente, che è ‘Caput Mundi’ anche nei numeri: 255 strutture con 1055 campi, che diventano 410 strutture e 1.513 campi considerando non solo la Metropoli, ma l’intera provincia di Roma.



Appena undici anni fa, nel 2013, in Italia si contavano appena 20 campi e l’impennata, inizialmente moderata, parte dal 2015 con 30 club coinvolti e 50 campi, mentre in tutto il Lazio non si superavano i 40 circoli e 70 campi. Dal 2019 poi, lo sviluppo è stato clamoroso: 200 circoli e più di 500 campi. Nel 2021 arriva il traguardo storico a Roma, quando si sfonda il muro dei mille campi, per raddoppiare, nei tre anni successivi. A testimoniare la passione per questo sport nel Lazio e in particolare a Roma, ecco l’esercito di 300mila praticanti e quasi mezzo milione di followers che seguono il padel sui social.

ROMA CULLA DEL PADEL

Anche se i primi campi in Italia sono ‘nati’ nel 1991 a Costabissara in provincia di Vicenza e in Emilia Romagna la culla del padel italiano dalla quale si è acceso l’intero movimento è Roma. Il primo campo nella Capitale risale al 2004 al Circolo Canottieri Aniene.



SIUX

siuxpadel.com





INCLUSIONE

MEDICARE PADEL CONTEST AL MOTOVELODROMO DI TORINO



LA SECONDA EDIZIONE DEL PRIMO TORNEO INTERNAZIONALE DI PADEL ADATTATO IN ITALIA HA RICHIAMATO AL MOTOVELODROMO TORINO PIÙ DI 1.000 SPETTATORI, 120 GIOCATORI E OLTRE 400 STUDENTI DI ETÀ COMPRESA TRA I 6 E I 12 ANNI

Il MediCare Padel Contest Torino è il primo torneo internazionale di padel adattato sul territorio italiano. Dal 26 al 28 settembre, il Motovelodromo "Fausto Coppi" di Torino, ha ospitato i 13 migliori giocatori al mondo di padel "en silla", in sedia a rotelle, che si sono sfidati sul campo prima in coppia e poi insieme a squadre composte da rappresentanti delle istituzioni e delle aziende che hanno sostenuto e sostengono il progetto di rinascita e riqualificazione del Motovelodromo all'insegna dell'inclusività.

In totale, hanno partecipato circa 120 giocatori e sono stati più di un migliaio i visitatori che hanno usufruito dei laboratori e delle lezioni gratuite per sfidare sul campo i campioni di padel adattato e gli istruttori federali del Motovelodromo. Quattrocento, invece, gli studenti di età compresa tra i 6 e i 12 anni, che hanno avuto l'occasione di conoscere e giocare con i campioni di padel adattato. Il torneo di padel adattato tra i giocatori in sedia a rotelle è stato vinto dalla coppia formata di Christopher Trivino Molina e Roberto Chamizo che hanno sfidato in finale Edorta De Anta Lecouna e Aitor Elorduy Garcia. Tra i giocatori erano presenti nomi di spicco del padel internazionale, tra i top 20 del mondo, tra cui l'italiano Giuseppe Galliano, il francese Nicolas Vanlerberghe e gli spagnoli Miguel Betoret Catala; Isaac Mateos Rodriguez; Susana Rodriguez Jimenez, la numero 1 in Spagna; Juan Antonio Lopez; Oscar Agea Maldonado; Francisco Bernal; Iñaki Ramperez. Al torneo MediCare Padel Contest Torino 2024



hanno invece partecipato 12 squadre capitanate da 12 giocatori di padel adattato con un top player per ogni squadra. Al primo posto si è classificato Azimut Investimenti capitanati da Edorta De Anta Lecouna e al secondo posto Teamwork guidati da Miguel Betoret Catala. Le altre squadre partecipanti: Andro Team, Blooming, Carrefour Express, Chiusano, Fresia Serramenti, Kappa, Motovelodromo Spatium Shot-Five, Reale Mutua, Squadra Istituzionale, Studio Melella & SCS Serramenti. "Il MediCare Padel Contest Torino è stato un grande successo – ha dichiarato Fabrizio Rostagno, CEO della Società organizzatrice – un evento realizzato all'insegna dell'inclusione, della condivisione dei valori dello sport e dell'aggregazione". Il torneo è stato patrocinato da Regione Piemonte, Città di Torino, Circostrazione 7 ed è stato organizzato in ambito Federazione Italiana Tennis e Padel FITP, con il contributo della Regione Piemonte ai sensi del programma triennale per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva. Quest'anno il torneo porta il nome del Title Sponsor, il Gruppo MediCare di Torino, il primo centro medico multispecialistico in Italia dedicato interamente al benessere della coppia, che condivide pienamente i valori fondanti del Motovelodromo: socializzazione, inclusione, rispetto, disciplina, spirito di squadra e, soprattutto, la promozione della salute e del "ben-essere" attraverso lo sport.





JULIETA BIDAHORRIA

L'INFORTUNIO MI HA DATO ANCORA PIÙ CARICA



quest'anno a giocare, con tempi di recupero incredibili e decisamente inaspettati dopo l'intervento, e questo grazie ad un fisico statuario e ad una forza di volontà che l'ha sempre contraddistinta. Ha partecipato con la nazionale argentina ai mondiali di Doha, classificandosi al secondo posto e quest'anno gioca in coppia con Marta Talavan. A Roma Julieta può vantare su degli amici veri, quali Alessia e Luigi del Villa Pamphili Padel Club, che la supportano da sempre nella sua carriera, sponsorizzando anche la maglia.

Che aspettative ha per questo finale di stagione?

Tornare a giocare al 100% della forma, dopo l'infortunio che ho subito cercando in ogni torneo di dare sempre il meglio di me.

Quali sono le chiavi del successo di una coppia?

Innanzitutto capirsi con il proprio partner, sia nel gioco che mentalmente per farlo sentire a proprio agio, ma soprattutto un fattore fondamentale è la fiducia, perché senza di quella diventa tutto inutile.

Se potesse rubare un colpo a Marta?

La Vibora.

Com'è il suo rapporto con le ex compagne fuori dal campo?

Ho avuto la fortuna di avere delle ottime partner e soprattutto di conoscere delle belle persone. Alcune di loro, come Catia Tenorio, fanno ormai parte della mia vita e della mia famiglia.

Le piacciono altri sport di racchetta e cosa pensa del pickleball?

Il mio primo sport è stato il tennis, mentre a pickleball non ci ho mai giocato.

Come vede il padel tra 10 anni?

Sono certa che diventerà uno sport di massa in tutto il mondo, con atleti eccellenti e molto competitivi.

Ha qualche rituale prima della partita?

Prego sempre Dio e cerco di rimanere concentrata.

A chi dedica le sue vittorie?

Alla famiglia, alla mia squadra e a me stessa, perché lavoro molto duramente e quando arrivano me le merito tutte! (ride).

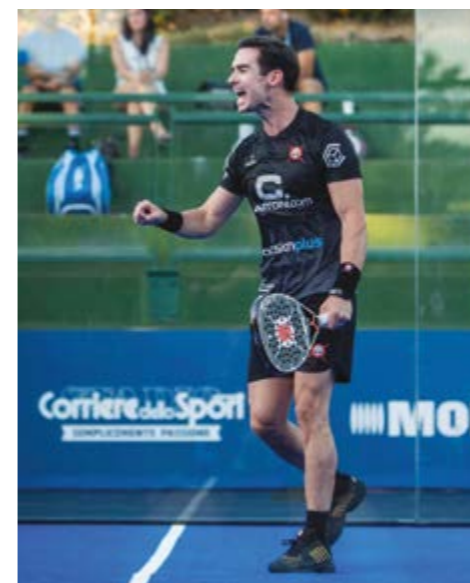
Che rapporto ha con i social?

Mi trovo bene. Le persone sono molto calorose e li uso per condividere i vari momenti della mia vita agonistica e non solo.

Argentina, nata a Jesús Maria il 12 dicembre del 1991, è una delle giocatrici più grintose e "fische" del circuito, su cui già da tempo, ci sono molti occhi puntati, sia da parte del pubblico che si diverte a vederla giocare, ma in particolare dagli addetti ai lavori. L'infortunio dello scorso anno al legamento crociato, che l'ha tenuta fuori per ben 8 mesi, ha frenato l'ascesa della 32enne, attualmente n. 39 del ranking FIP, che però siamo certi di vedere ben presto in coppia con una giocatrice tra le prime 12 della classifica mondiale. La "Pantera" come viene chiamata nel circuito, ha ripreso solo a marzo di

GONZALO RUBIO

I CONTINUI CAMBI DI COPPIA NON FANNO BENE AL PADEL



cercherà in questo finale di stagione di scalare qualche posizione per terminare una stagione che poteva certamente andare meglio, considerate le forti potenzialità di Gonzalo, che abbiamo potuto apprezzare anche nelle esibizioni all'interno di Padel Trend Expo.

Che aspettative avete per questo finale di stagione?

L'obiettivo principale è continuare a costruire una coppia competitiva, cercando di divertirsi in campo e puntare a raggiungere un livello sempre migliore.

Quali sono le chiavi del successo di una coppia?

La principale, oggi quasi inesistente nel circuito, è la pazienza. Tutti hanno fretta di ottenere risultati a breve termine e questo è un grosso errore. Penso che bisognerebbe regolamentare meglio il tutto, per limitare i cambiamenti durante la stagione, e questo per il bene dei tifosi, ma soprattutto per i giocatori e gli allenatori, che hanno bisogno di stabilità per poter costruire qualcosa insieme.

Se potesse rubare un colpo al suo partner?

La volée di rovescio, una delle migliori del circuito.

Com'è il rapporto con i suoi ex compagni fuori dal campo?

Ho la fortuna di avere un buon rapporto con la maggior parte dei partner e con alcuni ho stretto anche una bella amicizia, come Jorgito Ruiz e Javi Ruiz.

Le piace il tennis e che ne pensa del pickleball?

Mi è sempre piaciuto il tennis. Ho giocato a pickleball e lo trovo divertente, ma nulla a che fare con il padel che è molto più vario e dinamico.

Come vede il padel tra 10 anni?

Stiamo crescendo a un ritmo spettacolare soprattutto a livello amatoriale. La cosa più importante è promuovere questo sport a livello globale e renderlo accessibile a tutti, indipendentemente dal loro status economico.

Puoi raccontarci un aneddoto divertente?

Sono noto per essere un giocatore che lotta molto e che si tuffa di testa. Una volta durante la finale di un torneo, ho saltato una panchina e sono finito dentro il frigorifero delle bevande, per evitare un allenatore. (ride)

A chi dedica le sue vittorie?

Alla mia famiglia, ma soprattutto a mio padre a cui devo tutto e al mio amico e sponsor Javier Barragan del brand messicano Carton.

Si trova bene con i social network?

Li uso soprattutto come strumento per poter offrire più visibilità possibile ai miei sponsor che mi sostengono nel mio percorso.

Gonzalo Rubio, n.30 del ranking, è uno di quei giocatori che non è ancora riuscito a farsi conoscere bene dal grande pubblico ed è un vero peccato. Nato a Siviglia il 22 febbraio del 1991, campione spagnolo juniores in tutte le categorie, non ha ancora tralasciato nel fare il grande salto che merita, e sinceramente lo avremmo voluto vedere a fianco di qualche top, dove non avrebbe certamente sfigurato. È un giocatore mancino, che vanta degli ottimi colpi ed un talento apprezzato da tutti gli addetti ai lavori. Gioca in coppia con Pablo Lijo con cui



INTERBRAND BEST GLOBAL BRANDS 2024

FERRARI, GUCCI E PRADA I PRIMI TRE MARCHI ITALIANI IN CLASSIFICA

Secondo lo studio “Best Global Brands” di Interbrand dal 2000 a oggi i 100 brand globali a maggior valore economico hanno perso l'opportunità di creare valore per 3,2 trilioni di euro.

La global brand consultancy ha presentato nei giorni passati l'annuale classifica BGB, punto di riferimento nell'analisi del valore dei marchi internazionali. Il valore complessivo dei 100 brand globali parte della classifica è aumentato di 3,4 volte dalla prima edizione di Best Global Brands (da 903 miliardi di dollari a 3,11 trilioni). Apple è il brand in testa alla classifica, anche se il suo valore ha registrato una diminuzione per la prima volta in oltre due decenni (-3%), seguita da Microsoft e Amazon.



01	Apple	02	Microsoft	03	Amazon	04	Google	05	SAMSUNG	06	Toyota	07	Coca-Cola	08	Mercedes-Benz	09	McDonald's	10	Walmart
11	Louis Vuitton	12	Tesla	13	Intel	14	Nike	15	Instagram	16	Disney	17	Adobe	18	Oracle	19	IBM	20	CAP
21	Facebook	22	Chanel	23	YouTube	24	J.P. Morgan	25	Honda	26	Intel	27	Uber	28	Allianz	29	Hyundai	30	Hyundai
31	Accenture	32	Visa	33	MasterCard	34	Sony	35	Nvidia	36	Intel	37	Netflix	38	MasterCard	39	PayPal	40	PayPal
41	Gucci	42	Zara	43	Inditex	44	Airbnb	45	Audi	46	Amazon	47	3M	48	WV	49	VW	50	Siemens
51	Adidas	52	Starbucks	53	L'Oréal	54	Pampers	55	Citi	56	Ford	57	Goldman Sachs	58	Wendy's	59	Wendy's	60	Wendy's
61	Nestlé	62	Ferrari	63	eBay	64	HSBC	65	Spotify	66	Magnum Starkey	67	Red Bull	68	HP	69	Shell	70	Shell
71	Wendy's	72	Cartier	73	DIOR	74	Gillette	75	Santander	76	United	77	Uber	78	3M	79	Corona	80	Corona
81	CAT	82	Prada	83	FedEx	84	Hilary's	85	KLM	86	NI	87	Wendy's	88	Tiffany & Co.	89	Sephora	90	Sephora
91	Pandora	92	Wendy's	93	Huawei	94	Nespresso	95	Wendy's	96	Wendy's	97	Wendy's	98	Wendy's	99	Wendy's	100	Wendy's



I BRAND DELL'AUTOMOTIVE DOMINANO IL 2024

14 dei primi 100 brand del 2024 appartengono all'automotive, il settore più rappresentato nella classifica, e tre di questi – Toyota (n. 6), Mercedes-Benz (n. 8) e BMW (n. 10) – sono nella top 10. Kia (n. 86) Hyundai (n. 30) e Toyota (n. 6) hanno ottenuto una crescita a doppia cifra. Tuttavia, non tutti i brand del comparto possono vantare questo successo: Tesla (n. 12) ha fatto registrare una delle riduzioni di valore più consistenti di quest'anno (-9%).

IL LUSSO DI FASCIA ALTA DIMOSTRA RESILIENZA GRAZIE ALL'INNOVAZIONE

Il valore dei brand del lusso ha proseguito nella sua parabola ascendente (+7% rispetto al +6,5% dello scorso anno), estendendo la propria rilevanza grazie alla creazione di nuove consumer experience e all'ampliamento dei touchpoint digitali, dimostrando una potente creatività strettamente ancorata al fattore umano. Ferrari (n. 62) ha conquistato quest'anno il titolo di “Top rising brand”, con un incremento del valore del 21%. Louis Vuitton ha scalato tre posizioni (dal n. 14 al n. 11), mentre Hermès (n. 22) e Prada (n. 83) hanno fatto registrare due dei maggiori rialzi di quest'anno, con un valore del brand in crescita rispettivamente del 15% e del 14%.

LE NEW ENTRY DEL 2024: DEBUTTA IL MARCHIO NVIDIA

Nvidia (n. 36), Pandora (n. 91), Range Rover (n. 96) e Jordan (n. 99) sono i nuovi ingressi di quest'anno. Di particolare interesse è l'entrata di Jordan, il primo personality brand a conquistare un posto nella Best Global Brands. Uber (n. 78) e LG (n. 97) invece entrano nuovamente in classifica.

COME È CAMBIATO IL MARKETING IN 25 ANNI

Negli ultimi 25 anni, Interbrand ha osservato un significativo cambiamento nel modo in cui le aziende affrontano la crescita. La C-Suite sta dando priorità a investimenti più contenuti ma con ritorni nel breve periodo. Le strategie che coniugano investimenti nel brand a lungo termine con investimenti di breve periodo che portano benefici a livello di topline sono le più efficaci, ma sono ancora rare.

LE PERFORMANCE DEI BRAND ITALIANI

Oltre a Ferrari, anche Gucci (n. 41) Prada (n. 83) si riconfermano nella Best Global Brands. Gucci risente del periodo di transizione, registrando un calo del valore del brand. Prada invece si conferma in una fase ascendente con una crescita del 14% (la seconda crescita più alta tra i brand del lusso), dovuta a risultati finanziari superiori alla media e alla sua capacità di costruire relazioni a lungo termine con le sue audience di riferimento.

“Le performance dei brand italiani sono un'ulteriore dimostrazione che i brand con i migliori tassi di crescita sono quelli che sono in grado di evolvere e fare evolvere le relazioni con i consumatori” – conferma Lidi Grimaldi, CEO della sede italiana di Interbrand – “Sono in grado di leggere e anticipare le aspettative dei consumatori e di creare relazioni rilevanti trascendendo il settore di appartenenza e ampliando la loro presenza”.

L'elenco dei 100 Best Global Brands: www.bestglobalbrands.com





A cura di Gabriele Ferrieri
Presidente ANGI Associazione Nazionale Giovani Innovatori

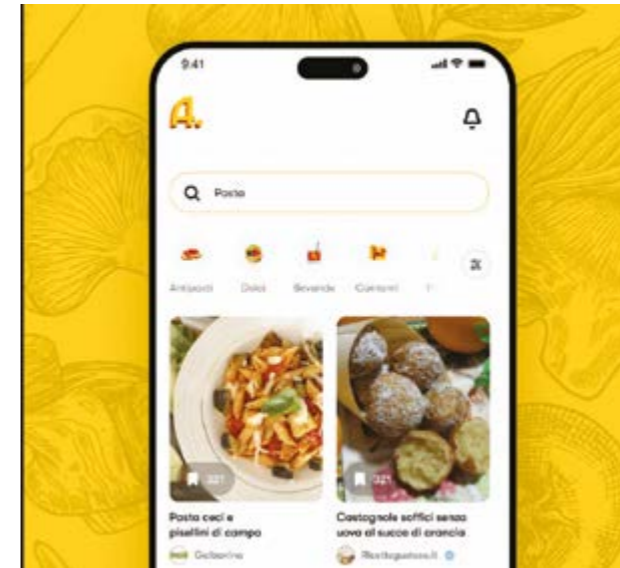
DAL MONDO DELLE APP

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER LA NOSTRA CUCINA

Con pochi semplici gesti, è possibile realizzare delle pietanze straordinarie all'insegna del digitale

Le applicazioni sono sempre in divenire e con pochi semplici gesti è possibile arrivare alle migliori soluzioni per la nostra cucina dal mondo dell'innovazione e del digital. Infatti con le nuove opportunità a portata di smartphone è possibile realizzare delle pietanze straordinarie che vi faranno diventare dei veri chef stellati, o quasi, e raggiungere nuovi incredibili traguardi per quella che è la bontà delle vostre pietanze e della vostra cucina.

Con Tuduu, ad esempio, progettata per rendere la spesa facile, sostenibile e condivisa, è possibile consentire di filtrare le ricette sulla base delle esigenze nutrizionali, rappresentando la soluzione ideale per vegetariani, vegani, intolleranti e allergici: è infatti sufficiente creare il proprio profilo nutrizionale o quello di altre persone per trovare rapidamente con filtri personalizzati le ricette compatibili con tutti i profili selezionati. Tuduu per mission combatte inoltre lo spreco di cibo attraverso la funzione Salva Cibo che permette di trovare ricette partendo dai prodotti



in scadenza. Da tutte le ricette è possibile poi creare rapidamente liste della spesa condivise: gli acquisti diventano così rapidi e veloci, utilizzando anche le tessere fedeltà salvate nell'app!

Un vero social network per amanti della cucina con oltre 10.000 ricette, disponibile per iOS e per Android! Con Al.ta Cucina invece è possibile lasciarsi ispirare dalle tantissime ricette, condivise ogni giorno dalla vasta e variegata community formata da oltre 5 milioni di persone, dove trovano posto nonne, food blogger, appassionati ed anche chef professionisti. Si possono cercare le ricette utilizzando appositi filtri, includendo o escludendo determinati ingredienti, si possono salvare i piatti del cuore, caricare le proprie ricette e seguire gli utenti preferiti.

Disponibile per Android e iOS, con circa un milione di download, GialloZafferano è una delle migliori app di cucina, tra le più utilizzate in Italia. Mette a disposizione un archivio di circa 4.000 ricette ordinate per categoria, difficoltà, regime alimentare e tempi di cottura: dagli antipasti ai primi, dai secondi piatti a contorni e dessert. Ciascuna ricetta viene spiegata fin nei minimi dettagli con l'indicazione dei diversi passaggi, delle dosi degli ingredienti ed alcuni consigli sulla cottura e sul tipo di pentola da usare. E, come se non bastasse, la community sempre attiva di Gial-

loZafferano è sempre pronta a dare consigli e fugare dubbi in ogni momento.

Infine, dalla mente e dal gusto di Rossana Dian, l'ideatrice della omonima community con oltre 200 mila follower, ecco CucinoSano: l'app che raccoglie proposte facili, veloci e soprattutto all'insegna dell'healthy food senza però rinunciare all'estetica. Si tratta di un'app completamente gratuita, disponibile sia per iOS che per Android, con la quale è possibile effettuare la ricerca per categoria, ingredienti e tempo di preparazione, guardare i video tutorial di base, salvare le ricette preferite nel proprio ricettario e creare una comoda lista della spesa. Inoltre, le immagini che accompagnano ciascuna ricetta suggeriscono diverse idee anche sull'impiattamento.



LAB21.01

RICERCA - FORMAZIONE - CONSULENZA STRATEGICA.

A cura di Roberto Baldassari e Adelina Chiara Balsamo



GLI ITALIANI E L'INNOVAZIONE

L'ISTITUTO DEMOSCOPICO LAB.21.01 HA REALIZZATO NEL MESE DI SETTEMBRE 2024, UN'INDAGINE DEMOSCOPICA TRAMITE LA SOMMINISTRAZIONE DI 1.500 INTERVISTE VALIDE E COMPLETE AD UN CAMPIONE RAPPRESENTATIVO DELLA POPOLAZIONE ITALIANA MAGGIORENNE.

Quando pensiamo al futuro e alle nuove tecnologie, una domanda fondamentale ci viene subito in mente: quanto conta la collaborazione tra il settore pubblico e privato per lo sviluppo di queste innovazioni? Dai dati raccolti emerge un messaggio chiaro: per oltre l'80% delle persone è un aspetto decisivo.

MA QUALI SARANNO LE TECNOLOGIE PIÙ UTILIZZATE NEI PROSSIMI ANNI?

Anche qui, i dati offrono uno spunto di riflessione interessante. L'intelligenza artificiale (IA) guida la classifica con il 25,3%, confermando il suo ruolo come motore principale di trasformazione digitale. Realtà

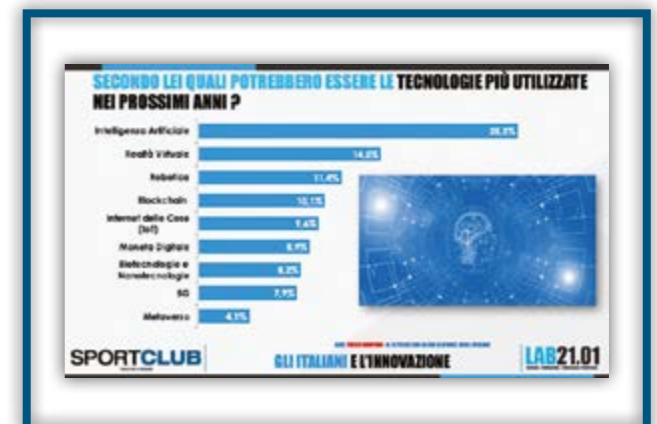


virtuale (14,5%) e robotica (11,4%) seguono da vicino, prefigurando un futuro sempre più dominato dall'interazione tra uomo e macchine intelligenti. In questo scenario in rapida evoluzione, quali competenze cercano maggiormente le aziende nei giovani? I risultati sono sorprendenti: la "flessibilità" (32,7%) emerge come la caratteristica più ricercata, un chiaro segnale che le aziende apprezzano la capacità di adattarsi rapidamente ai cambiamenti. Le "competenze digitali" (14,6%) si piazzano al secondo posto, sottolineando quanto sia essenziale padroneggiare le tecnologie moderne. "Creatività" (12,9%) e "capacità di problem solving" (11,2%) sono altre due competenze chiave, confermando che le aziende cercano menti brillanti in grado di trovare soluzioni innovative a problemi complessi. "La capacità di lavorare in gruppo", la "leadership" e la "gestione del tempo", sebbene meno enfatizzate nei dati, rimangono comunque abilità essenziali in un mercato sempre più competitivo.

QUALI SETTORI, PERÒ, SONO STATI MAGGIORMENTE INFLUENZATI

DALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA?

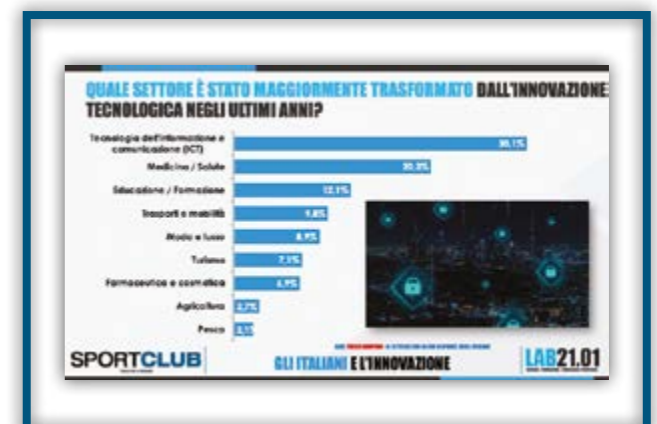
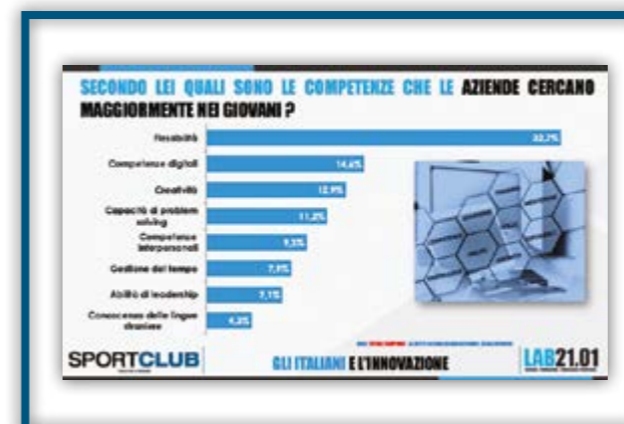
Non sorprende che l'"informatica e le comunicazioni" (ICT) siano in testa con il 30,1%. Ma ci sono altre sorprese: la "medicina e la salute" (20,3%) sono stati rivoluzionati dall'adozione di tecnologie come l'intelligenza artificiale e la telemedicina, migliorando non solo la cura dei pazienti, ma anche la prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie. E se pensiamo che settori come l'"educazione" (12,1%) e i "trasporti" (9,8%) siano tradizionalmente meno innovativi, dobbiamo ricrederci: la tecnologia sta trasformando il modo in cui apprendiamo e ci spostiamo, rendendo tutto più veloce e accessibile. In conclusio-



ne, il futuro delle tecnologie emergenti è un viaggio che possiamo intraprendere solo insieme. La collaborazione tra settore pubblico e privato sarà determinante, così come la capacità dei giovani di sviluppare competenze digitali e di adattarsi rapidamente alle nuove sfide. Alcuni settori stanno già sperimentando trasformazioni profonde, mentre altri si preparano a cavalcare l'onda dell'innovazione.

NOTA METODOLOGICA:

Indagine demoscopica campionaria (con estrazione randomica) realizzata attraverso la somministrazione di 1.500 interviste valide e complete alla popolazione italiana maggiorenne nel mese di settembre 2024.



WE CAN BLU IT!

UNA SFIDA NON SOLO SPORTIVA



In occasione del "WORLD RIVERS DAY" dello scorso 22 settembre, l'Associazione piùblu ha promosso in 7 città d'Italia "WE CAN BLU IT!" che ha visto il mondo dei vogatori mobilitarsi per l'ambiente.

di Andrea Cicini - Credits photos: piùblu

In uno slogan una visione. "We can blu it!" non è altro che un monito, specialmente rivolto ai più giovani, coi quali costruire insieme un futuro migliore, dove il rispetto per gli ecosistemi marini, lacustri e fluviali è essenziale per un ambiente sano e privo di plastica e detriti. Dalla visione alla missione: unire le persone in un movimento collettivo per la protezione di quegli ecosistemi. Fondata nel 2022, e da allora enormemente cresciuta nei suoi numeri, piùblu è un'associazione no-profit impegnata nella salvaguardia degli ecosistemi e nella lotta contro l'inquinamento, con particolare attenzione a quello da plastica. Attraverso pro-

grammi di educazione ambientale ed azioni concrete, piùblu collabora con istituzioni, enti, scuole e cittadini per promuovere una maggiore consapevolezza ecologica e contribuire attivamente ad un futuro sostenibile. "In piùblu crediamo che ogni piccolo gesto possa avere un impatto immenso sul nostro pianeta. La nostra missione è chiara: unire le persone in un movimento collettivo per la protezione degli ecosistemi marini, lacuali e fluviali. Perché soltanto agendo insieme possiamo lasciare un mondo più pulito e sano per le generazioni future", ha dichiarato il presidente Roberto Montanari.

WE CAN BLU IT! E così dal 20 al 22 settembre 2024 "WE CAN BLU IT! 2024", svolta in collaborazione con l'Ufficio in Italia del Parlamento Europeo, Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Con il Patrocinio del MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, del CONI - Comitato Olimpico Nazionale Italiano, del CIP - Comitato Italiano Paralimpico, di Roma Capitale - Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo di rifiuti, dell'Asvis - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, della FIC - Federazione Italiana Canottaggio / Canottaggio sociale, della FICK - Federazione italiana Canoa e Kayak, della FIDB, - Federazione Italiana Dragon Boat, del WWF e della FIDAS - Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue. Oltre al Main Sponsor Almaviva, lo Sponsor Six Senses Rome e gli Sponsor tecnici Allianz, Euromed e Basilotti, tante Partnership. Funding Partner Panasonic e poi Goumbook, EXPLORA-il Museo dei bambini di Roma, MareVivo ETS, Tevere Day, Plastic Pollution Coalition, GOT TO supported by IOC YOUNG Leaders. "WE CAN BLU IT! 2024" si è concretizzato a Roma in tre giornate di impegno collettivo. Una Tavola rotonda, il 20 settembre, dal titolo "La forza dell'impegno



condiviso per un futuro sostenibile", presso il Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti", alla quale grazie alla collaborazione con l'Istituto Paritario Gesù - Maria di Roma, in vista della preparazione all'Esame di Stato, erano presenti gli studenti dell'ultimo anno del Liceo Classico e del Liceo Scientifico in qualità di Youth Ambassador di piùblu. I relatori hanno offerto una panoramica dello stato attuale dell'inquinamento da plastiche e microplastiche nei corsi d'acqua in Italia e nel mondo: ogni anno oltre 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono negli oceani, contribuendo al degrado dell'88% della superficie marina globale. Le stime per l'Italia parlano di più di 30.000 tonnellate di plastica disperse ogni anno nell'ambiente con un impatto devastante su fiumi e mari. Non va meglio per le microplastiche: l'80% dei pesci del Mar Mediterraneo presenta in corpo delle microplastiche (fonte: ourworldindata.org; unep.org) e sono allo studio gli effetti sul corpo umano. Sono state inoltre presentate alcune proposte per azioni collettive e misure di contrasto e sensibilizzazione verso le future generazioni, tra cui fondamentale la collaborazione con il mondo dello sport - sostegno dell'ambiente e della sostenibilità. Queste saranno presto condivise sul sito di piùblu. Il giorno seguente si sono tenute lezioni di coscienza ambientale e laboratori per i più piccoli presso il Museo dei Bambini Explora. Con il "Kit Clean-Up piùblu" i bambini avrebbero potuto partecipare alla giornata dedicata alla pulizia del Tevere in programma il giorno successivo, diventando così "Youth ambassador piùblu". Un Clean-up Nazionale | Giornata intensa quella di domenica 22 settembre quando al mattino, in occasione del World rivers day, sono state messe in campo azioni collettive di pulizia dei corsi d'acqua da plastiche e microplastiche non solo a Roma, ma anche in altre sei città: Torino, Firenze, Genova, Napoli, Bari, Messina. Muniti di guanti, lunghi rastrelli e sacchi, si sono organizzati in gruppi per ripulire dai rifiuti le sponde dei fiumi e dei laghi, insieme a quelli che a bordo di canoe, sup, barchini, varie imbarcazioni da canottaggio e gommoni da rafting hanno raccolto i rifiuti galleggianti: in 4 ore 1250 volontari piùblu hanno raccolto circa 30 m3 di rifiuti nelle 7 città coinvolte. La centrale operativa piùblu è stata a Roma dove circa 300 volontari esterni ai Circoli hanno provveduto alla pulizia di un tratto del fiume TEVERE compreso tra Ponte Risorgimento al Ponte dell'Olimpica. Per gli iscritti ai 16 circoli che hanno aderito all'attività di Clean - Up l'appuntamento è stato invece presso le relative sedi, con la partecipazione



di altri circa 250 volontari operativi ai Circoli: Circolo Canottieri Tre Ponti, Canottieri Aniene, Canottieri Roma, Canottieri Lazio, Deportivo, Centro Remiero Baja, Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, ASD Canottieri Navalvia, Canottieri Tirrenia Todaro, Centro Sportivo Rai, Esteri, Effe, Tiber, Salvo D'Acquisto, Ponte Milvio. Sono stati circa 10 m3 i rifiuti raccolti dai volontari piùblu sul Tevere che sono stati ritirati dall'AMA.

L'Almaviva BLU RACE | A chiudere la manifestazione romana, sempre domenica 22 settembre, la prima edizione della "Almaviva BLU RACE", in collaborazione con la Federazione Italiana Canottaggio, Canottaggio sociale e il Comitato regionale Lazio di canottaggio, che ha visto in gara ad eliminazione diretta fino alle finali su otto jole, presso il Circolo Canottieri Aniene, tre generazioni di vogatori unite per l'ambiente. Una festa dello sport, ma anche del pianeta, guidata da una entusiasta ed infaticabile Domitilla Baffigo, Vicepresidente di piùblu, che ha visto come ospite d'onore l'atleta paralimpico Giacomo Perini, che, insieme al Presidente di Almaviva, Gruppo italiano di innovazione digitale, main sponsor di We Can Blu It! Alberto Tripi, ha premiato i vincitori. A prescindere da chi abbia vinto in quest'occasione - al 1° posto il CC Aniene al 2° e 3° l'Ondina - sport e ambiente siglano sempre un'alleanza vincente. Ne è convinto Alberto Tripi: "Il canottaggio è una disciplina sportiva emozionante e sostenibile che si pratica nella natura e permette di viverla in modo unico. L'abitudine frequentazione di fiumi, come il Tevere, spinge ogni canottiere, me compreso, ad essere sensibile alla tutela delle acque. Agire contro l'inquinamento dei fiumi e del mare oggi è decisivo e prioritario. Come Gruppo Almaviva siamo impegnati su più fronti per la tutela dell'ambiente e siamo orgogliosi di lanciare la prima Almaviva Blu Race, nella giornata del World Rivers Day, per sensibilizzare tutti sull'urgenza di difendere gli ecosistemi marini, lacuali e fluviali dall'inquinamento". Nel corso della Almaviva BLU RACE alcuni ricercatori, coinvolti da piùblu, hanno effettuato nel campo di gara alcune campionature dell'acqua del Tevere per quantificare la presenza di microplastiche. Una prima, grande, adesione all'appello di piùblu | "In un mondo in cui l'inquinamento da plastica rappresenta una minaccia crescente per i nostri ecosistemi, è più importante che mai unire le forze per fare la differenza. Per questo, piùblu ha promosso l'evento "WE CAN BLU IT! 2024", un'occasione per dimostrare che, insieme, e soltanto uniti, possiamo davvero cambiare il corso della storia per un futuro più pulito e sostenibile".

#wecanbluit #piùblu

TRIONFO ALLA WORLD CUP



C'è un'aura speciale che aleggia su Tunbridge Wells, nel cuore del Kent, una piccola cittadina inglese che più di 75 anni fa ha visto la nascita del Subbuteo, il gioco che avrebbe conquistato milioni di appassionati in tutto il mondo. Qui, nel lontano 1946, Peter Arthur Adolph, ornitologo con la passione per i giochi da tavolo, creò il calcio in miniatura che ancora oggi affascina generazioni.



Ed è proprio a Tunbridge Wells che, nel weekend del 21 e 22 settembre 2024, si è consumato un nuovo capitolo di storia: la Nazionale italiana di Calcio da Tavolo ha trionfato, ancora una volta, laureandosi Campione del Mondo. Un trionfo che ha il sapore della riconferma, visti i recenti successi ottenuti a Roma, nel 2022, per la precedente edizione della World Cup, e a Gibilterra, nel 2023, per l'European Cup. Ma farlo di nuovo, in una finale incandescente contro il Belgio, ha reso l'impresa ancora più significativa. Con sette medaglie d'oro conquistate su dodici disponibili, la Nazionale Italiana ha dominato la FISTF World Cup 2024, lasciando un segno indelebile in una competizione che ha radunato il meglio del calcio da tavolo mondiale. La squadra Open italiana, sotto la guida esperta del Commissario Tecnico Marco Lamberti, ha vissuto una finale che sembrava uscita da un romanzo. Gli Azzurri, capitanati da Saverio Bari (F.Ili Bari Reggio Emilia), insieme ai compagni

AZZURRO 2024 DI CALCIO DA TAVOLO

ETERNA LA PASSIONE PER IL SUBBUTEO

Matteo Ciccarelli e Luca Battista (Napoli Fighters), Filippo Cubeta (Barcellona Calcio Tavolo), Marco Brunelli (Virtus Rieti) e Leonardo Giudice (Subbuteo Club Labronico), si sono scontrati con un avversario storico, il Belgio, che avevano già battuto nelle finali di Roma e Gibilterra. La partita, combattuta su ogni tavolo, ha visto gli italiani strappare un pareggio all'ultimo respiro, con un gol providenziale di Filippo Cubeta che ha fissato il risultato sull'1-1: grazie ad una migliore differenza reti complessiva (9 a 7), l'Italia ha quindi potuto sollevare ancora una volta il trofeo. Un finale al cardiopalma che ha confermato la solidità e l'eccellenza della selezione italiana. Ma l'impresa azzurra non si è fermata solo alla squadra Open. I giovani Azzurri hanno dimostrato che il futuro del calcio da tavolo italiano è più che mai radioso. La squadra Under 20, sotto la guida del CT Alfredo Palmieri, ha strappato il titolo mondiale battendo, ancora una volta, il Belgio per 2 a 0. Un risultato che ha consacrato il talento di giovani promesse come Matteo Esposito (Napoli Fighters), che ha vinto anche il titolo mondiale individuale di categoria, Christian Fricano, giunto secondo nell'individuale, e Francesco Borgo (Subbuteo Casale), Mattia Ferrante (Fiamme Azzurre Roma), con la medaglia di bronzo al collo nel torneo individuale, Riccardo Natoli (Messina) e Federico Da Re (Pinco Devils Table Soccer). E l'entusiasmo non si è fermato qui: la squadra Under 12, guidata dal CT Luca Bisio, e composta da Alberto Barattucci (SC Abruzzo Ves Gentes), Daniele Salatino e Antonio Martinelli (entrambi SC Bari), Alessandro Gandin, Filippo Careddu e Alberto Capoferri (Rebels Genova), con quest'ultimo che ha anche conquistato l'argento nella competizione individuale, ha dominato la finale contro la Grecia, imponendosi con un secco 3 a 1. Anche se la formazione Under 16 ha dovuto, invece, accontentarsi della medaglia d'argento, gli Azzurri hanno comunque monopolizzato il podio nella competizione individuale: Francesco Manfredelli (Eagles Napoli) si è laureato Campione del Mondo Under 16, mentre Nicolò Colossi (SC Bari) ha conquistato il secondo posto, e Angelo Bisio (Stella Artois Milano) e Lorenzo Fricano (Subbuteo Casale) hanno completato il podio. Il 2024 ha visto anche la riconferma della Campionessa del Mondo Eleonora Buttitta (Subbuteo Club Bagheria), che ha difeso con successo il suo titolo battendo in rimonta la fortissima belga Dieudonne per 3 a 2 nella categoria individuale femminile. Un successo che consacra Eleonora come una delle grandi protagoniste di questa disciplina. Anche la Nazionale femminile ha brillato, conquistando una splendida medaglia di bronzo nella competizione a squadre, nonostante le difficoltà dovute a diverse assenze dell'ultimo istante, che le hanno costrette a disputare tutte le partite del torneo con un atleta in meno rispetto alle avversarie. Nel torneo Veteran, gli Azzurri hanno regalato un'altra grande soddisfazione agli appassionati nostrani, dominando i padroni di casa dell'Inghilterra in finale con un netto 4 a 0. Guidati dal capitano e selezionatore Massimo Bolognino (Eagles Napoli), la squadra composta da Gianfranco Calónico (Master



L'autore del libro "10 interminabili secondi". Daniele Caroleo



Sanremo), Francesco Mattiangeli (Bologna Tigers), Cesare Santanicchia (SC Sombroero di San Miniato), Patrizio Lazzaretti (SS Lazio TFC) e Pasquale Torano (Subbito Gol Ferrara) ha dimostrato che l'esperienza può fare la differenza. Anche in questo caso, gli Azzurri hanno brillato a livello individuale, con Gianfranco Calónico che ha portato a casa la medaglia di bronzo. A completare il quadro del successo italiano ci ha pensato anche la competizione di Subbuteo Tradizionale, che ha visto la squadra italiana primeggiare con Filippo Filippella (Aosta Warriors), Gabriele Silveri (SC Ascoli), Maurizio Colella e Michele Giudice (entrambi SC Labronico). Gli Azzurri hanno conquistato la medaglia d'oro, mentre nel torneo individuale Cesare Santanicchia (SC Sombroero di San Miniato) ha ottenuto l'argento. Non poteva esserci luogo migliore di Tunbridge Wells per celebrare questi trionfi, la cittadina inglese, culla e terra natia del Subbuteo. Alla FISTF World Cup 2024 hanno partecipato ben 26 nazioni, tra cui paesi come Brasile, Giappone, Singapore e Stati Uniti, a dimostrazione della portata globale di questa disciplina. Il palcoscenico di Tunbridge Wells ha visto trionfare i migliori talenti del calcio da tavolo, come il greco Dimitrios Dimopoulos, che ha vinto il titolo individuale Open e che presto vestirà la maglia delle Fiamme Azzurre Roma, campioni italiani in carica. Con sette ori conquistati, l'Italia si conferma quindi come una delle potenze mondiali nel calcio da tavolo, ricevendo anche i complimenti della Lega Nazionale Dilettanti, tramite le dichiarazioni del Presidente della Commissione LND Calcio Virtuale, Santino Lo Presti: "Desidero esprimere le più calorose congratulazioni alla Federazione Italiana Sportiva Calcio Tavolo e al suo Presidente, Pietro Ielapi, per gli straordinari successi ottenuti dalla Nazionale Italiana alla FISTF World Cup di Tunbridge Wells. Riconfermarsi Campioni del Mondo rappresenta un risultato di assoluto prestigio, frutto del talento, della dedizione e della passione che gli atleti e tutto lo staff mettono quotidianamente in campo. Il trionfo della squadra Open e delle selezioni giovanili, insieme alle eccellenti prestazioni delle categorie femminili e Veteran, sottolineano la forza e la profondità del movimento italiano nel Calcio da Tavolo. Il mio plauso va al Commissario Tecnico Marco Lamberti e a tutti i



giocatori, protagonisti di una finale al cardiopalma contro il Belgio, e a tutti coloro che hanno contribuito a queste memorabili vittorie. Sono particolarmente orgoglioso del percorso di collaborazione avviato tra la Lega Nazionale Dilettanti e la FISCT, che ha visto la LND presente in questi Mondiali come Global Partner. Questo è solo l'inizio di un cammino che continuerà a valorizzare e supportare questa splendida disciplina. Un grazie di cuore a tutti gli atleti, tecnici e dirigenti per aver portato in alto il nome dell'Italia, augurando loro altri futuri successi! La dedizione, la passione e il talento degli Azzurri sono un esempio di come uno sport che unisce tattica e precisione possa continuare ad emozionare. E mentre Tunbridge Wells ha visto nuovi campioni emergere, una cosa è certa: il futuro del calcio da tavolo italiano è più luminoso che mai.

DUE PONTI SPORTING CLUB

LO SPORT NELLA CAPITALE

FITNESS
SALA PESI
PADEL
TENNIS
NUOTO
CALCIO
RUNNING
TRIATHLON



WWW.DUEPONTISPORTINGCLUB.IT

DUE PONTI SPORTING CLUB - VIA DEI DUE PONTI 48/A - 00189 ROMA - 063339360

NEC RECISA RECEDIT

250 ANNI, ONORATI ALLE OLIMPIADI DI PARIGI 2024



Era il 5 ottobre del 1774 quando il Colonnello Gabriele Pictet riceveva dal re Vittorio Amedeo III di Savoia le insegne del comando della Legione Truppe Leggere, corpo militare con compiti di contrasto al contrabbando e di difesa dei confini», da lì tante le pagine che hanno fatto la storia di questo prestigioso corpo d'eccellenza. La prima apparizione delle Fiamme Gialle nel contesto delle gare sportive risale al 1911, con la partecipazione di una squadra alle gare di ginnastica. Di fatto il nucleo originario delle Fiamme Gialle, venne creato nel 1921 per partecipare ad una gara di marcia, il Trofeo Scudo Nelli, che si aggiudicò definitivamente dopo tre successi nel 1922, 1925 e 1928.

"Alle Fiamme Gialle, Onore di Fiume, Nec Recisa Recedit" Fiume d'Italia, 1920 Gabriele D'Annunzio. La frase divenne nel 1933 il motto ufficiale di questo corpo ed è riportato



anche sullo stemma araldico. Tra le note di questi importanti traguardi, si elogia il coordinamento di grandi uomini, dal valore unico che si sono dedicati anima e corpo ai propri atleti. Noi di SportClub siamo andati ad intervistare il Vice Comandante Tecnico-Agonistico Fiamme Gialle Ten. Col. Gabriele Di Paolo, per assaporare il valore di queste ultime olimpiadi, ma soprattutto per capire l'evoluzione di questo prestigioso Gruppo Sportivo.

Gentile Ten. Col. Gabriele Di Paolo, come nasce la sua carriera e la sua passione per lo sport?

La mia passione per lo sport nasce sin da ragazzino. Fui un assiduo frequentatore, a livello amatoriale, di campi di atletica, basket, pallavolo, tennis, etc. La mia carriera nasce, invece, quasi per caso, quando da laureato in Economia e Commercio decisi di fare il servizio militare mediante il concorso come Ufficiale di Complemento nella Guardia di Finanza. Casualmente fui assegnato al Gruppo Sportivo, alle dipendenze degli allora Capitano Vincenzo Parrinello e Tenente Colonnello Gianni Gola. Fu una sorta di amore a prima vista tanto che mi convinsi a lasciare le ipotesi lavorative che avevo coltivato fino ad allora, sia in ambito aziendale sia di libera professione, a favore del concorso di rafferma in Guardia di Finanza, e fare dello sport la mia professione.

Un ritorno da Parigi 2024 con dei grandi risultati, sinonimo di quanto lo Sport sia un asset importante di principi e valori e tanto altro per la Guardia di Finanza. Che cosa ne pensa di questi grandi risultati?

L'Olimpiade di Parigi è stata, secondo me, la conferma dell'incredibile momento che lo Sport italiano sta vivendo. Le Fiamme Gialle hanno dato il loro contributo conquistando otto medaglie ed eguagliando il nostro record di medaglie vinte in un'Olimpiade. È un risultato molto soddisfacente



te nonostante l'amaro delle medaglie di legno ottenute con cinque quarti posti. Grande soddisfazione arriva dalla valutazione complessiva della spedizione gialloverde: su 54 atleti presenti, record di qualificati per noi, ben 33, quindi il 61% di loro, hanno avuto accesso alle fasi finali, classificandosi entro l'ottavo posto. Quest'ultimo è un dato molto significativo che va al di là delle medaglie conquistate dimostrando l'elevato tasso tecnico e la qualità che gli Atleti delle Fiamme Gialle hanno portato alle Olimpiadi di Parigi.

Quest'anno 250 anni di storia, immensi ed infiniti risultati, dallo sci all'atletica, alle mille discipline. Cosa ci può raccontare di questo viaggio stupendo?

Quest'anno sono stati festeggiati i 250 anni dalla fondazione della Guardia di Finanza, un anniversario speciale e di grande importanza per tutti i finanzieri. La cosa che mi piace sottolineare è che lo sport ha accompagnato una delle istituzioni militari più antiche d'Italia per gran parte di questo tempo. Le prime attività sportive della Guardia di Finanza risalgono ai primi del '900, al 1911 per esattezza. Nel 1921, invece, è stato fondato il Gruppo Atleti Fiamme Gialle, il quale ha festeggiato il suo centenario nel 2021. L'anno prossimo sarà la volta del Gruppo Sciatori Fiamme Gialle a festeggiare i 100 anni dalla fondazione. Una lunga storia della Guardia di Finanza ma anche una lunghissima storia di sport gialloverde, il Gruppo Sportivo più antico e con maggiore tradizione. In onore dei 250 anni della Guardia di Finanza, la nostra Amministrazione ha scelto numerosi eventi sportivi come vetrina: la maratona di Milano, il Nastro Rosa Tour, il Giro-E, la Millemiglia automobilistica e infine la Barcolana che si è svolta lo scorso 13 otto-

bre. Tutto questo a confermare lo stretto binomio tra la Guardia di Finanza e lo sport.

Quanti atleti conta oggi il Gruppo delle Fiamme Gialle e come sono dislocati in Italia nei diversi centri sportivi?

In questo momento le Fiamme Gialle contano circa 250 atleti che svolgono la propria attività agonistica in 26 discipline. Negli ultimi anni l'amministrazione si è aperta a nuove discipline sportive: skateboard, snowboard, curling, ski cross e sci alpinismo nel 2022, tiro con l'arco compound lo scorso anno, taekwondo e tiro con l'arco olimpico quest'anno. Per quanto, invece, riguarda le sedi, il Centro Sportivo della Guardia di Finanza è situato a Castelporziano dove risiedono anche I e II Nucleo Atleti. Il I Nucleo si occupa di atletica leggera e di skateboard, il II Nucleo comprende, invece, tiro a segno, tiro a volo, tiro con l'arco, judo, karate, taekwondo, nuoto, tuffi e scherma. A Predazzo ha sede il centro dei nostri sport invernali, a Gaeta il gruppo vela delle Fiamme Gialle e infine a Sabaudia il gruppo nautico ovvero le sezioni di canoa e canottaggio.

Oggi si parla non solo di Olimpiadi ma anche di Paralimpiadi, quindi di atleti disabili all'interno dei Gruppi Sportivi Militari e quindi nella Fiamme Gialle. Un cambiamento epico che ha fatto storia. Che prospettive ha in questo il Gruppo delle Fiamme Gialle?

Lo sport Paralimpico sta, giustamente, assurgendo a una grande importanza e assoluta divulgazione a livello nazionale, mettendo in evidenza un mondo straordinario e pieno di ricchezza non solo sportiva ma soprattutto morale ed emotiva. Le Fiamme Gialle possono vantare una



primogenitura nello sport Paralimpico. Furono le prime nel 2012 a formulare un protocollo d'intesa con il Comitato Italiano Paralimpico e furono il primo Gruppo Sportivo a tesserare degli atleti paralimpici, nel 2022 furono i primi a dar seguito alla legge che permetteva la contrattualizzazione di atleti paralimpici nei Gruppi Sportivi. Sono piccoli numeri quelli dei nostri Atleti Paralimpici poiché purtroppo le norme vigenti ancora non ci consentono, e non sappiamo se in futuro ce lo consentiranno, di porre in essere dei contratti a tempo indeterminato come possono fare le forze di polizia. Questo però non ci ferma, proprio per quanto ho detto all'inizio, vogliamo dare sempre più spazio al mondo e allo Sport Paralimpico. Alle Paralimpiadi di Parigi hanno partecipato 5 atleti Fiamme Gialle che hanno conquistato ben 5 medaglie: l'oro di Martina Caironi nei 100m T63, l'argento sempre di Caironi nel salto in lungo T63, i due ori di Alberto Amodio nei 400m stile libero S8 e nei 100m farfalla S8 e per finire il bronzo sempre di Amodio nei 100m stile libero S8. Siamo molto fieri di tutti loro e vorrei raccogliere una frase del Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Piancalli, che condivido pienamente ovvero che lo sport Paralimpico e la sua diffusione migliori la società in cui viviamo.

Per il secondo anno si organizzerà nella marina di Ostia, al Porto Turistico di Roma lo SPortCity Day proprio con il vostro prestigioso Gruppo. Ci può dare delle anticipazioni?

Noi Fiamme Gialle siamo vicini all'evento SportCity fin dagli esordi di questa splendida iniziativa. Ne condividiamo le finalità e i valori, crediamo fortemente che la sensibilizzazione delle persone alla pratica sportiva porti notevoli vantaggi alla nostra società: da un punto di vista sanitario, morale e valoriale. Quest'anno alle nostre consuete sedi di SportCity ovvero quelle di Ostia, Predazzo e Sabaudia, abbiamo aggiunto anche quella di Gaeta in cui la nostra Sezione

vela allestirà un piccolo spazio a disposizione dei giovani e dei cittadini. Crediamo molto in questa iniziativa e speriamo che, come negli anni passati, possa essere un momento di grande festa e un'occasione in cui lo sport venga percepito come strumento assolutamente indispensabile per migliorare tantissimi aspetti della nostra società e di tutte le singole persone che ne fanno parte.

Quanto è importante fare sport per tutti e soprattutto avvicinare i più giovani alle diverse discipline? Promuovere lo Sport come opportunità di vita, per mezzo delle grandi storie dei grandi Atleti che oggi i più piccoli tendono ad identificarsi. Quale è la sua visione e prospettiva?

L'emulazione che i giovani hanno nei confronti dei grandi personaggi che lo sport crea è solo uno degli aspetti importantissimi dello sport stesso, ma ce ne sono molti altri. Da parte nostra abbiamo sempre dato rilievo, oltre agli aspetti agonistici, al valore sociale dello sport. È per questo che dagli anni '60 abbiamo aperto la nostra attività alle sezioni giovanili promuovendo lo sport in diverse discipline praticate, ogni anno, da circa 500 giovani e giovanissimi. Abbiamo, inoltre, una presenza costante e interlocuzione continua con le scuole del territorio e progetti speciali fatti con diverse istituzioni a questo fine.

Mi piace anche ricordare che, ormai da tre anni, siamo gli unici a raccogliere l'insieme di tutte queste attività in un Bilancio Sociale proprio per dare valore a quello che, un'istituzione come la nostra, può e deve fare al di là dell'inseguire, giustamente, aspetti agonistici di altissimo profilo.

Come si sente ad accompagnare la crescita atletica di tanti giovani che poi approdando alle grandi competizioni internazionali sino ad arrivare alle Olimpiadi? Quanto è importante per i singoli ragazzi poter far parte di un Gruppo Sportivo d'eccellenza come le Fiamme Gialle?

Io credo che sia molto importante il ruolo che le Fiamme Gialle con i propri atleti, ma anche tutti gli altri Gruppi Sportivi Militari, svolgono all'interno dello sport italiano e credo che ci sia un'importante consapevolezza generale di questo. Noi abbiamo sempre proposto e cercato di sviluppare un modello di gruppo sportivo militare che vada oltre all'attività agonistica di alto livello. Ci siamo sempre occupati dei giovani cercando di supportare il CONI, le Federazioni e Sport e Salute anche nelle attività organizzative dei grandi eventi che si svolgono nel nostro Paese. Abbiamo dato e continueremo a dare un'importanza sempre maggiore all'attività sociale proprio per rispondere ai cittadini, che sostanzialmente finanziano il nostro operato e grazie ai quali possiamo svolgere la nostra attività, sotto ogni punto di vista.



SOMALIA
SPORT CLUB

Il tuo club a Roma

VIENI A CONOSCERE IL MONDO DI
SOMALIA SPORT CLUB

LARGO SOMALIA, 60 (QUARTIERE AFRICANO)



NUOTO
POSTURALE
SCUOLA NUOTO
SAUNA

FUNZIONALE
ACQUAGYM
BABY NUOTO
YOGA

PESISTICA
BAGNO TURCO
PILATES
SPINNING

IL TENNIS INTERNAZIONALE TORNA IN SARDEGNA

ADESSO TOCCA ALL'OLBIA CHALLENGER

A distanza di un anno esatto dalla prima edizione, il grande tennis torna in Sardegna con l'Olbia Challenger. Il torneo ATP Challenger 125 organizzato da MEF Tennis Events si accende nuovamente sui campi del Tennis Club Terranova, dove l'attuale numero 68 ATP Dusan Lajovic guida un entry list di ottimo livello. A lui si aggiunge una folta batteria di italiani tra main draw e qualificazioni, guidati dal davisman Andrea Vavassori, giocatore nella Top 10 della classifica di doppio e prossimo protagonista alle Nitto ATP Finals dove fa coppia con Simone Bolelli. In questa stagione, 'Wave' ha conquistato l'ATP 250 di Buenos Aires e l'ATP 500 di Halle con Simone Bolelli, giocando anche la finale agli Australian Open e al Roland Garros nella specialità, oltre alla splendida vittoria in doppio misto agli US Open con Sara Errani. A lui si aggiungono anche Matteo Gigante, giovane romano di grandi prospettive con già 4 titoli della categoria in bacheca, e un altro profilo esperto come quello di Stefano Travaglia, ex numero 60 della classifica mondiale. Il tabellone principale si completa con la presenza di Benoit Paire: il francese, ex numero 18 del mondo, garantirà spettacolo per i tanti spettatori che lo scorso anno hanno riempito le tribune del circolo sardo.

LA SARDEGNA PUNTA SUL TENNIS

Alla vigilia della competizione internazionale, il Consigliere della Regione Sardegna, Giuseppe Meloni è intervenuto per porre l'accento sul valore dell'Olbia Challenger e sull'impatto che esso ha sul territorio: "Questo torneo è un'opportunità unica per mettere in mostra il talento di tennisti di calibro internazionale e per valorizzare il nostro territorio. Siamo felici di ospitarli nella nostra comunità e di accogliere gli appassionati da ogni parte del mondo, pronti a vivere insieme momenti indimenticabili. Non si tratta solo di una celebrazione dello sport, ma anche di un'opportunità per l'economia locale. Le strutture ricettive, i ristoranti e le attività commerciali beneficeranno della presenza di visitatori, contribuendo così a un incremento significativo del turismo in bassa stagione nella nostra splendida isola. Voglio esprimere i miei migliori auguri a tutti i partecipanti, agli organizzatori e agli sponsor che rendono possibile questo evento. Non vedo l'ora di vedere i campioni in azione e di vivere con voi l'emozione di questo torneo". Alla testimonianza di Meloni si è aggiunta quella del sindaco di Olbia Settimio Nizzi, intervenuto durante la conferenza stampa di presentazione: "Credo che la nostra amministrazione abbia sempre puntato sul valore dello sport e sull'organizzazione di eventi importanti nel territorio, e questo torneo ne è la dimostrazione. Il nostro obiettivo è soprattutto quello di incoraggiare i ragazzi a praticare lo sport, visto che siamo una città giovane, e questi tornei sono utili alla causa. C'è sempre tanto da lavorare per migliorare Olbia, ma sono consapevole che per fare qualcosa di grande ci vuole sempre tempo e pazienza. Penso che progetto dopo progetto stiamo facendo ottime cose".

VOLANDRI STUPITO DALL'ENTRY LIST

"È anzitutto doveroso ringraziare MEF Tennis Events per i loro sforzi di questi anni – ha detto il capitano della Nazionale di Coppa Davis, Filippo Volandri –. Chiamo questi eventi 'acceleratori' del processo di crescita, proprio perché so il valore che hanno per i tanti ragazzi che necessitano di esperienze tra i professionisti. So che tutti i nostri migliori elementi sono passati dai tornei organizzati da Marcello Marchesini e la sua famiglia e altri ne passeranno. Guardando l'entry list di questa edizione penso a Joao Fonseca, che ha un futuro brillantissimo e sta già dimostrando il suo valore, ma posso dire che a lui si aggiungerà il nostro Federico Cinà a cui probabilmente concederemo una wild card. Vedo poi presenti giocatori del calibro e dell'esperienza di Dusan Lajovic e Andrea Vavassori, protagonisti del circuito maggiore e delle sfide di Davis, i quali incrementeranno un tasso tecnico già alto".

LA SFIDA CONTINUA DI MEF TENNIS EVENTS

Dopo gli sforzi organizzativi, il presidente di MEF Tennis Events Marcello Marchesini è pronto per assistere a una settimana di grande tennis: "Siamo entusiasti di concludere anche quest'anno il filotto dei nostri eventi a Olbia. È un privilegio e un grande piacere poter arrivare in Sardegna e offrire un nuovo torneo all'interno del circuito ATP Challenger. Il legame tra MEF Tennis Events e il Tennis Club Terranova è stato fondamentale già lo scorso anno per la creazione del torneo, e in questa stagione lo abbiamo rafforzato per alzare ulteriormente l'asticella. Un ringraziamento speciale va alle istituzioni, in particolare alla Regione Sardegna e al Comune di Olbia, ma il torneo non sarebbe possibile senza il supporto della Federazione Italiana Tennis e Padel e degli sponsor che hanno scelto di sostenere questo evento di grande rilievo. Non vediamo l'ora di offrire allo staff coinvolto e al pubblico una settimana di tennis indimenticabile".



Filippo Volandri, Capitano della Nazionale Davis

OLIO OZONIZZATO: UN POTENTE STRUMENTO TERAPEUTICO

L'olio ozonizzato è un prodotto biologico completamente naturale, ottenuto dall'infusione di ozono (O₃) in oli vegetali (grassi polinsaturi), come l'olio di oliva, l'olio di semi di girasole, l'olio di cocco, ecc. Questo processo conferisce all'olio proprietà antimicrobiche, antinfiammatorie e rigenerative, rendendolo utile in vari ambiti medici e cosmetici.



PROPRIETÀ BIOCHIMICHE

L'ozono è un gas altamente reattivo composto da tre atomi di ossigeno. Quando viene disciolto per gorgogliamento in oli vegetali polinsaturi, forma composti stabili che mantengono le proprietà ossidative dell'ozono. Questi composti possono distruggere le membrane cellulari di batteri, virus e funghi, rendendo l'olio ozonizzato un potente agente antimicrobico. A contatto con i tessuti biologici (cute), l'olio ozonizzato libera ossigeno locale ed agisce come induttore per la produzione di sostanze chimiche che esercitano una serie di azioni favorevoli, rigenerative, antinfiammatorie ed antiossidanti responsabili dei molteplici effetti terapeutici del gas.

PRINCIPALI CAMPI DI APPLICAZIONE MEDICA

- Odontoiatria:** L'olio ozonizzato è stato utilizzato per la disinfezione delle tasche parodontali, il trattamento delle carie e la rigenerazione ossea. Studi clinici hanno dimostrato che può ridurre significativamente gli indici parodontali e migliorare la guarigione post-chirurgica.
- Dermatologia:** Grazie alle sue proprietà antinfiammatorie e rigenerative, l'olio ozonizzato è efficace nel trattamento di patologie cutanee come dermatiti, ulcere e ferite croniche. Promuove la rigenerazione dei tessuti e riduce l'infiammazione. Molto utile nella cura dell'acne giovanile, grazie alle proprietà germicide ed antinfiammatorie.
- Oncologia:** Recenti studi hanno esplorato l'uso dell'olio ozo-

nizzato nel trattamento del glioblastoma, un tipo aggressivo di tumore cerebrale. Sebbene siano necessarie ulteriori ricerche, i risultati preliminari sono promettenti.

- Ortopedia:** l'applicazione locale di prodotti a base di olio ozonizzato ha mostrato notevoli benefici in caso di traumi, contratture ed infiammazioni muscolo-tendinee.
- Medicina estetica:** le capacità rigenerative ed antiossidanti dell'olio ozonizzato rappresentano una nuova affascinante frontiera in medicina estetica, grazie all'effetto dell'ozono su cute e sottocute. Grazie alla propria azione le creme a base di olio ozonizzato si sono dimostrate estremamente performanti nel ripristino dell'idratazione cutanea, la riduzione delle rughe e nel recupero dell'elasticità della pelle. Molto utile l'olio ozonizzato nel combattere la cellulite, grazie all'azione lipolitica ed antinfiammatoria ed al miglioramento della microcircolazione.

Meccanismo d'Azione: L'ozono, essendo un potente ossidante, reagisce rapidamente con i lipidi e le proteine delle membrane cellulari dei microrganismi, causando la loro distruzione. Questo meccanismo è alla base delle proprietà antimicrobiche dell'olio ozonizzato. La sua capacità di stimolazione dei fattori di crescita cellulare consente di ottenere una potente azione rigenerativa, che può essere applicata nella guarigione delle ferite con una rapida e corretta cicatrizzazione ed ai tessuti cutanei e sottocutanei, con una valida e duratura azione antiaging. A livello muscolare ed osteo-articolare, l'ozono sfrutta le sue proprietà antinfiammatorie ed analgesiche per il trattamento di artrosi, contratture e traumi.

L'olio ozonizzato rappresenta una promettente soluzione terapeutica grazie alle sue proprietà antimicrobiche, antinfiammatorie, rigenerative ed antiossidanti.

Per maggiori dettagli visita il sito www.ozonet.healthcare



STUDIO DR. UGO MIRAGLIA
VIALE GIULIO CESARE, 47
T 0694326290
u.miraglia@gmail.com
www.drugomiraglia.it

MUOVERSI E MANGIARE BENE

QUANDO LA DIETA E ALLENAMENTO DA SOLI NON BASTANO!

Quante volte ti sei iscritto in palestra senza però ottenere i risultati sperati? Questo perché allenarsi senza avere un piano alimentare non ti porterà a raggiungere gli obiettivi prefissati, che siano di perdita di peso, aumento di massa muscolare o benessere generico.

Noi al Somalia Sport Club sappiamo quanto sia importante questo connubio e proprio per questo ci affidiamo a due esperti della Nutrizione che ogni martedì e mercoledì sono disponibili presso il nostro centro, sia la mattina che il pomeriggio.

il sacrificio della dieta ti aiuti a raggiungere il tuo peso forma ideale. È molto importante associare ad un sano piano alimentare un percorso fisico che aiuti a combattere la sedentarietà e tutte le patologie che da esse scaturiscono. Numerosi studi confermano che gli individui sedentari hanno una probabilità maggiore di sviluppare malattie come

mantenere il corpo a temperatura costante e per fare ciò molta energia assunta attraverso l'alimentazione viene convertita, permettendoci di aumentare il nostro dispendio energetico e quindi di consumare calorie!"

NUTRIZIONE CONSAPEVOLE: L'APPROCCIO DI DAVIDE PALUMBO

"La nutrizione non è solo una questione di dieta, ma di educazione e consapevolezza. Come biologo nutrizionista, il mio obiettivo è guidare il paziente verso scelte alimentari sane e sostenibili, fornendo gli strumenti necessari per mantenere un equilibrio a lungo termine. Il mio metodo si basa su un approccio personalizzato, dove il paziente diventa il protagonista del proprio percorso di salute. Lavoro principalmente con sportivi, persone che desiderano perdere peso e individui con problematiche gastrointestinali. Con ciascun paziente, non mi limito a prescrivere una dieta, ma lo aiuto a comprendere i meccanismi che regolano l'alimentazione, affinché possa raggiungere un benessere duraturo. La chiave per il successo risiede nella consapevolezza: capire cosa mangiamo, perché lo facciamo e come ciò influisce sul nostro corpo è il primo passo verso uno stile di vita sano e bilanciato".



ALIMENTAZIONE E ALLENAMENTO: LA REGOLA DELLA DOPPIA A DI GIULIA SULSENTI

"Spesso iniziamo un percorso – ci dice la Dott.ssa Sulenti - focalizzando la nostra attenzione solo sulla "dieta" come se fosse miracolosa, ma la verità è che da sola non basta. Alimentazione e allenamento dovrebbero andare di pari passo e una non esclude l'altra. L'allenamento è essenziale affinché



l'ipertensione rispetto alle persone attive. Inoltre, dieta e allenamento aiutano a ridurre la tolleranza al glucosio di oltre il 50% in pazienti diabetici. Avere una buona muscolatura è importante per vari motivi, tra cui la regolazione della termogenesi: i muscoli, attraverso i mitocondri, producono calore per



SMETTI DI AMMIRARLA. GUIDALA!



TURISMO VELOCE
LUSSO SCS

TURISMO VELOCE R

DRAGSTER R

BRUTALE RR

BRUTALE R

Scegli l'MV Agusta che hai sempre sognato: Brutale R, Brutale RR, Dragster R, Turismo Veloce R o Turismo Veloce Lusso SCS. Oggi, puoi avere sino a € 3.000 di vantaggi come supervalutazione dell'usato o per l'acquisto di abbigliamento e accessori originali firmati MV Agusta. Offerta valida fino al 31/10/24. Per tutti gli altri modelli MY '23 (Limited Edition escluse), un incentivo di € 2.000.



SELEZIONE *Italia*



Hertz Selezione Italia

Un viaggio indimenticabile attraverso il Made in Italy, che unisce un servizio tailor-made fatto di cortesia, professionalità e attenzioni esclusive, al piacere di guidare il meglio dei motori italiani.

Da oltre 100 anni stile, eleganza e potenza firmate Hertz.

hertz.it/selezioneitalia

Hertz

Per il tuo viaggio.